

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO
BORGO VALSUGANA

VERBALE N. 6

RIUNIONE DI ASSEMBLEA DEL 24 OTTOBRE 2011

Il giorno 24 ottobre 2011, alle ore 18.00, presso la sede della Comunità, sotto la Presidenza dell'ing. Sandro Dandrea si è riunita l'Assemblea della Comunità.

DANDREA Sandro	Pres.	RINALDI Ivano	Pres.	OSS Sergio	Pres.
BALDI Loris	Pres.	ROPELATO Nicola	Pres.	DEBORTOLI Livio	Pres.
BALDI Lucia	Pres.	SALA Severino	Pres.	FIorentINI Ivo	Pres.
BASSI Laura	Ass.G.	SEGNANA Stefania	Pres.	LENZI Enrico	Pres.
BIASION Giuseppe	Pres.	SLOMP Paola	Pres.	PURIN Antonio	Pres.
BOSO Ivan	Pres.	SORDO Paolo	Pres.	COSTA Paolo	Pres.
CAPRA Davide	Pres.	TESSARO Ezio	Pres.	PEDENZINI Attilio	Pres.
CECCATO Leonardo	Pres.	TRENTIN Lorenzo	Pres.	TRENTIN Sergio	Pres.
CORONA Giuseppe	Pres.	TRISOTTO Saverio	Pres.	CAMPESTRIN Rosanna	Pres.
DONATI Bruno	Pres.	VOLTOLINI Silvio	Pres.	SANDRI Renzo	Pres.
FLORIANI Armando	Ass.G.	ZUPPEL Giorgio	Pres.		
FURLAN Massimo	Pres.	GUERRI Luca	Ass.G.		
FURLAN Paolina	Pres.	STEFANI Simone	Pres.		
GANARIN Carlo	Pres.	AGOSTINI Katia	Pres.		
GIANESINI Mauro	Pres.	MURARO Lucio	Ass.		
GIRARDELLI Carlo	Pres.	MOSER Giorgio	Ass.		
MINATI Davide	Ass.G.	GUZZO Thomas	Ass.G.		
MONTIBELLER Elsa	Pres.	GASPERINI Sergio	Pres.		
PACCHER Roberto	Ass.	PAROTTO Franco	Pres.		
PECORARO Riccardo	Pres.	FURLAN Martino	Pres.		
POMPERMAIER Fabio	Pres.	FABRIS Margherita	Pres.		
RIGO Lorenzo	Pres.	CESTELE Lorenzo	Pres.		

Partecipa il Segretario Reggente della Comunità, dott. Pierino Ferenzena.

Il Presidente, dichiara la sussistenza del numero legale della riunione, essendo presenti n. 46 Consiglieri (assenti n. 8 Consiglieri di cui n. 5 giustificati e n. 3 non giustificati) - numero legale che risulta mantenuto anche sino alla chiusura della seduta - e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la riunione di Assemblea per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

**ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA RIUNIONE DI
ASSEMBLEA
DEL 24/10/2011, ORE 20.00
Di cui alla lettera prot. n. 20371/01.01.03 dd. 11.10.2011**

- 1 Nomina degli scrutatori e del designato alla firma dei verbali.
- 2 Mozione dd. 07.10.2011, assunta a protocollo dell'ente il 07.10.2011 sub. N. 20287/01.01.03 ad oggetto " Trasporto pubblico in Valsugana ", presentata dal Consigliere sig. Tessaro Ezio.
- 3 Mozione dd. 10.10.2011, assunta a protocollo dell'ente il 11.10.2011 sub. N. 20370/01.01.03 concernente la salvaguardia della Sezione distaccata di Borgo Valsugana del Tribunale di Trento con riferimento alla legge delega al governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari (Legge del 14.09.2011 n. 148), presentata dai capigruppo di maggioranza.
- 4 Ordine del giorno dd. 10.10.2011, assunto a protocollo dell'ente il 11.10.2011 sub. n. 20368/01.01.03 ad oggetto: " Ospedale S. Lorenzo di Borgo Valsugana – Reparto Chirurgia ", presentato dai capigruppo di maggioranza.
- 5 Ordine del giorno dd. 10.10.2011, assunto a protocollo dell'ente il 11.10.2011 sub. n. 20369/01.01.03 ad oggetto: " Interventi di viabilità interna alla Comunità Valsugana e Tesino ", presentato dai capigruppo di maggioranza.
- 6 III^ Variazione al Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011 - 2013 della Comunità Valsugana e Tesino.

Presidente:

Benvenuti a tutti. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Segretario:

DANDREA SANDRO
BALDI LUCIA
BALDI LORIS
BASSI LAURA assente giustificata
BIASION GIUSEPPE
BOSO IVAN

CAPRA DAVIDE
CECCATO LEONARDO
CORONA GIUSEPPE
DONATI BRUNO
FLORIANI ARMANDO assente giustificato
FURLAN MASSIMO
FURLAN PAOLINA
GANARIN CARLO
GIANESINI MAURO
GIRARDELLI CARLO
MINATI DAVIDE assente giustificato
MONTIBELLER ELSA
PACCHER ROBERTO assente
PECORARO RICCARDO
POMPERMAIER FABIO
RIGO LORENZO
RINALDI IVANO
ROPELATO NICOLA
SALA SEVERINO
SEGNANA STEFANIA
SLOMP PAOLA
SORDO PAOLO
TESSARO EZIO
TRENTIN LORENZO
TRISOTTO SAVERIO
VOLTOLINI SILVIO
ZUPPEL GIORGIO
GUERRI LUCA assente giustificato
STEFANI SIMONE
AGOSTINI KATIA
MURARO LUCIO assente
MOSER GIORGIO assente
GUZZO THOMAS assente giustificato
GASPERINI SERGIO
PAROTTO FRANCO
FABRIS MARGHERITA
FURLAN MARTINO
OSS SERGIO
CESTELE LORENZO
DEBORTOLI LIVIO
FIORENTINI IVO
LENZI ENRICO
PURIN ANTONIO
COSTA PAOLO
PEDENZINI ATTILIO
TRENTIN SERGIO
CAMPESTRIN ROSANNA
SANDRI RENZO

Presidente:

Dichiaro aperta la seduta con il punto 1 all'ordine del giorno: *"Nomina degli scrutatori e del designato alla firma dei verbali"*. Propongo Furlan Massimo e Giancesini Mauro quali scrutatori e come designato alla firma Lenzi Enrico.

FAVOREVOLI: n. 46

CONTRARI: n. 0

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

FAVOREVOLI: n. 46

CONTRARI: n. 0

Punto 2 all'ordine del giorno: *"Mozione del 07/10/2011 assunta a protocollo dell'ente il 07/10/2011 avente ad 'Oggetto trasporto pubblico in Valsugana' presentata dal Consigliere Tessaro Ezio"*. Chiedo al sottoscritto di darne lettura.

Consigliere Tessaro Ezio:

Grazie Presidente. Prima vorrei fare una precisazione. Avrei gradito prendere visione del verbale della seduta precedente prima di quest'Assemblea soprattutto perché in questa sono all'ordine del giorno argomenti e problematiche che abbiamo già trattato e discusso nell'Assemblea del 29 settembre. Mi spiace che ciò non sia possibile.

Viene data lettura della mozione nel testo allegato al verbale, parte integrante e sostanziale dello stesso.

Consigliere Tessaro Ezio:

Per entrare nel merito dell'Assemblea odierna, ho ritenuto doveroso presentare una mozione sul trasporto pubblico in Valsugana, perché dopo un'intera estate di disagi e disservizi del trasporto ferroviario, ma credo che sia ora di dare ai cittadini risposte concrete. Per chi non ne fosse a conoscenza, ma credo sia davvero impossibile, dato che i giornali locali hanno dedicato pagine intere ai problemi della ferrovia Valsugana, quest'estate le soppressioni dei treni all'ultimo momento erano quotidiane e si cercava di tamponare la situazione con autobus sostitutivi, in alcuni casi cercati all'ultimo momento, che percorrevano una tratta diversa da quella del treno, creando non pochi disagi all'utenza.

Come Lei Presidente ricorderà, ho già fatto presente la situazione all'Assessore Pacher nell'incontro avuto il 27 settembre. Se non ricordo male l'Assessore affermava che il problema consiste principalmente nel tipo di treno adottato per percorrere questa tratta. Secondo l'Assessore Pacher, i Minuetti non sono adatti: per farla funzionare bene dobbiamo cambiare ancora i treni? Penso che tutti siano d'accordo sul potenziamento della ferrovia della Valsugana, ma mi chiedo: quanti anni passeranno prima di vedere completata tale opera? Nel frattempo i pendolari della Valsugana si devono accontentare di un servizio mal funzionante? Spetta a noi cercare di trovare una soluzione a tale problema e le risposte devono essere rapide e concrete.

Oltre all'intervento sulla ferrovia, con la mia mozione vorrei chiedere l'istituzione di una corsa extraurbana che transiti da via Brennero per raggiungere piazza Dante, che sia utilizzabile da quei pendolari della Bassa Valsugana che devono raggiungere Trento Nord. Sempre nell'incontro avuto con l'Assessore il 27 settembre, a tale proposito l'Assessore ci ha riferito che stava lavorando all'attuazione di tale ipotesi.

Sono contento che l'Assessore stia valutando attentamente la proposta, ma non

vorrei che i tempi si allungassero ulteriormente. L'istituzione di tale corsa, secondo me, è fattibile a costo zero e migliorerebbe notevolmente il servizio offerto. Oggi la maggior parte dei cittadini della Bassa Valsugana che lavorano a Trento Nord, sono costretti a recarsi in macchina al lavoro, con un certo dispendio di denaro. La politica dell'Assessorato ai trasporti negli ultimi anni ha puntato ad incentivare il più possibile la bicicletta e il trasporto pubblico per recarsi al lavoro, ma, ora come ora, per i pendolari della Valsugana che si recano a Trento Nord, l'unica alternativa possibile è il mezzo privato, oppure impiegare molto tempo e prendere più mezzi per arrivare destinazione.

Vado a concludere: per quanto riguarda le corse festive nei paesi limitrofi verso Borgo, io pensavo a delle corse sperimentali pomeridiane di andata e ritorno. In altre valli tale progetto è già attivo, questa mia richiesta è per favorire quell'utenza che si reca anche la domenica all'Ospedale per far visita ai pazienti e che vuole raggiungere Borgo per altre commissioni.

Queste richieste mi sono state rivolte personalmente da molti cittadini, che incontro tutti i giorni - anche domani mattina - per il mio lavoro. Conoscendo il mio ruolo in Comunità mi chiedono di farmi portavoce delle loro istanze e io chiedo a Lei, Presidente, di riportare tali richieste anche a Trento, dove, purtroppo, la Bassa Valsugana non ha nessun rappresentante. Lei, Presidente, in questo momento, è il rappresentante più autorevole dalla Bassa Valsugana, grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Tessaro. Dichiaro aperta la discussione e passo la parola al Consigliere Ropelato, quindi al Consigliere Zuppel.

Consigliere Ropelato Nicola:

Chiedo alla coalizione di maggioranza UPT, PD e PATT l'astensione su questa mozione perché ci sono tre richieste molto diverse l'una dall'altra e anche se si condividono nel merito siamo fuori dalla tempistica, nel senso che in questo periodo la parte di maggioranza della Comunità si era già mossa in questa direzione su due di questi tre punti. Per quanto riguarda il primo punto dove si chiede all'Assessorato ai trasporti di *"trovare una soluzione definitiva per eliminare queste criticità del trasporto ferroviario in Valsugana"*, ho sentito l'Assessorato ancora a fine agosto-inizio settembre, nel periodo in cui ci sono stati i maggiori di servizi sulla linea della Valsugana, e si era convenuto su diversi punti.

Innanzitutto c'è un problema oggettivo fondamentale che è la tratta della ferrovia della Valsugana che, come tutti sappiamo, non è gestito dalla Provincia autonoma di Trento ma dalle Ferrovie dello Stato. Tutte le problematiche che ci sono state su questa tratta sono state dovute, come diceva il collega Tessaro, sia dai mezzi di trasporto, cioè dal minuetto, sia dalla mancanza di personale che le Ferrovie dello Stato non sono in grado di garantire con continuità. Come già detto, per quanto riguarda la discussione che abbiamo fatto tempo fa sulla viabilità generale della Valsugana ci sono già dei contatti avviati, a differenza del passato, con Ferrovie dello Stato, in particolare con Moretti che è l'Amministratore delegato, per il passaggio della gestione della ferrovia della Valsugana dalle FS a una società mista che dovrebbe essere composta dal Trentino con Trentino Trasporti, dalla Regione Veneto e dalla stessa Ferrovie dello Stato che mantiene una quota. Questo consentirebbe, a detta dell'Assessore, di fare investimenti immediati per cui ci sono già 15 milioni di euro (per esempio, per l'elettrificazione della linea trentina della Valsugana) e la gestione diretta sia dei treni sia del personale. In questo momento la società è in fase di studio da parte di Trentino Trasporti, quindi possiamo dire di essere in fase avanzata di questo progetto. Non

dimentichiamo che sempre a metà del mese di settembre è stata presentata in Consiglio provinciale da parte della maggioranza un'interrogazione dove si chiedevano chiarificazioni sui disservizi della Valsugana, interrogazione che, fra l'altro, era più ampia di quella presentata dal Consigliere Tessaro in quanto riprendeva anche il problema delle biciclette perché dall'autunno non è più disponibile il servizio trasporto biciclette sul treno della Valsugana. Inoltre, oltre al discorso dei ritardi e delle soppressioni delle corse, si chiede la possibilità di intervenire sui passaggi a livello per ridurre i tempi di percorrenza della Valsugana, quindi renderla ancora più competitiva di quanto è ora.

Circa il secondo punto, bene ha detto il Consigliere Tessaro quando ha affermato che è stata chiesta all'Assessorato competente la possibilità di istituire una corriera che arrivi direttamente a Trento Nord. Gli è però sfuggito che è arrivata la risposta, non molto positiva peraltro: ci viene detto che da una valutazione fatta dall'Assessorato ad oggi ci sono 150 persone su tutta la Valsugana che prendono il mezzo pubblico per andare a Trento Nord. Questo significa che sono distribuite su diverse corriere che partono da diversi posti e in orari leggermente diversi e arrivano tutte a Port'Aquila. Comunque, è stato valutato che la maggior parte delle persone che compongono questi equipaggi ad oggi ha la necessità di scendere a Port'Aquila, quindi per andar a Trento Nord non basterebbe deviare uno di questi mezzi ma bisognerebbe istituire un'apposita corsa. La Provincia e Trentino Trasporti Servizi che gestisce direttamente il servizio sono in fase di studio perché – e mi riallaccio anche al punto tre dove si chiedono le corse per Primolano, Torcegno, Ronchi e Samone la domenica pomeriggio – i bilanci di Trentino Trasporti Servizi che gestisce il servizio pubblico in Trentino sono composti dall'83% a fondo perduto da parte della Provincia e si autofinanziano per il 17%. Questo significa che la Trentino Trasporti Servizi e la Provincia come capofila fanno fatica in questo momento a studiare l'immissione di nuove corse sul territorio trentino, è un problema che riguarda non solo la Valsugana ma tutto il territorio proprio per il discorso di disponibilità economiche che facevo prima.

Quindi, il terzo punto non è sostenibile dal punto di vista economico, mentre per gli altri due punti siamo già in fase avanzata di trattativa con la Provincia e aggiungere un'interrogazione per una nuova richiesta sembrerebbe più che altro ridondante. Grazie.

Presidente:

Prego Consigliere Zuppel.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Avevo chiesto la parola prima del Consigliere Tessaro solo perché volevo sottolineare che ci associamo alla richiesta del verbale delle Assemblee perché riteniamo sia un documento importante per stabilire quali sono stati gli atti discussi, quali sono state le problematiche esaustive o non esaustive: è una fotografia molto portante per il funzionamento dell'Assemblea. Ci associamo al pensiero del Consigliere Tessaro e chiediamo alla Presidenza di esprimersi su questa problematica perché è importante conoscere quale sia la sua linea.

Circa la mozione mi permetto di fare alcune valutazioni abbastanza telegrafiche. È una mozione importante perché da novembre dell'anno scorso ad oggi le problematiche su questa tratta sono state innumerevoli, siamo rimasti senza gasolio, ci sono stati alcuni pezzi rotti di macchine, la neve non ha permesso di percorrere la tratta, alcuni pendolari hanno dovuto correre dietro alle corriere, ecc., infatti abbiamo una fitta

conoscenza casistica data dai mass media in questi ultimi tempi che credo conosciate anche voi. Interessante sarebbe capire se su questi punti ci sono stati interventi precisi per eliminare tali disservizi. Al primo punto credo che questa mozione miri a dare servizio al cittadino, per cui non considerarla significa non voler risolvere queste problematiche. Inoltre, non posso non sottolineare che di queste problematiche l'Assessorato della Provincia, se non sbaglio di Pacher, ne è a conoscenza, i tempi sono scaduti perché parliamo di un anno, per cui l'intervento potrebbe anche essere tardivo da parte nostra però qui bisogna mettere un punto e dire cosa si fa perché prima di fare le grandi opere (l'elettrificazione, il raddoppio, i minuetti, ecc.) è il caso di darci gasolio, di fare la manutenzione, tutte quelle cose che garantiscono un minimo necessario per dare servizio ai nostri cittadini. Noi chiediamo questo, quindi all'Assessore Pacher noi alziamo il tesserino rosso. Così come il Consigliere Ropelato sente i nostri cittadini, li sento anch'io e mi chiedono come mai non diciamo niente su questa problematica: su questa problematica noi poniamo un punto politico importante che va risolto, non va rimandato, non vogliamo pianificazioni ma funzionamenti. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Zuppel. Prego Consigliere Paccher.

Consigliere Paccher Roberto:

Io all'Assessore Pacher sventolerei anche il fazzoletto verde, a dire la verità, non solo il cartellino rosso. Mi scuso per il ritardo e deposito anch'io un ordine del giorno relativo al punto n. 5 sull'ospedale.

Noi come Lega Nord apprezziamo la mozione presentata dal Consigliere Tessaro perché la riteniamo assolutamente condivisibile, mette in evidenza alcune problematiche che sono sul tappeto che ancora una volta di mostrano che chi fuori da quest'Assemblea parla di potenziamento del treno per togliere traffico della Valsugana lo fa per fare ginnastica alle mandibole, in quanto pensare di spostare decine di migliaia di veicoli con un treno che "fa acqua da tutte le parti" e che esaurisce il gasolio durante la corsa dovendo farselo portare per proseguire, evidentemente non può essere una soluzione ai problemi della viabilità della Valsugana. Questa mozione mette in evidenza anche un'altra cosa, se ne avessimo avuto necessità: le promesse fatte dalla Giunta provinciale alla Valsugana vengono disattese. Infatti, si parla della promessa fatta da Pacher di una risposta entro una determinata data puntualmente disattesa, quindi noi la sosteniamo e auspichiamo che i gruppi di maggioranza abbiano un ripensamento e l'approvino.

Inoltre, vorrei replicare al Consigliere Ropelato circa il suo intervento. Lui dice di non votarla perché alcune cose sono state risolte. C'è una storia decennale che dimostra che le promesse non vengono mantenute, forse lui che è nuovo, ingenuo, inesperto, infatti non è riuscito a stare dentro i termini proprio per la sua inesperienza, magari si fida ancora delle promesse che giungono dal suo partito. Fatto sta che la mozione dice che sono completamente disattese. Se queste problematiche sono state veramente risolte, quello che propone il Consigliere Tessaro è superato ed è stata trovata una soluzione definitiva per queste criticità del trasporto ferroviario. Non so se oltre a «L'Unità» e la «Pravda» legga anche «l'Adige» perché su «l'Adige» tutti i giorni si parla di disservizi in Valsugana, ma non serve andare ad agosto, anche la settimana scorsa c'erano due lettere. Quindi, la problematica non è stata risolta.

Capisco che ci sono maggioranza e minoranza, ma mi dà un po' fastidio quando si continua a ripetere "noi della maggioranza": noi della maggioranza abbiamo avuto una risposta negativa, ma è stata la maggioranza a livello di conventicole o la

Giunta della Comunità di Valle a fare un atto ed è arrivata una risposta ben precisa? Il Consigliere Ropelato ha detto di avere già ricevuto una risposta negativa, ma credo che daranno una risposta in via ufficiale, non nelle cantine quando si fa campagna elettorale. La Giunta della Comunità di Valle ha fatto una richiesta specifica su queste tematiche e ha avuto una risposta? Se sì, vogliamo vedere gli atti, se no il Consigliere Ropelato si astenga dal dirci che cosa l'Assessore competente gli ha riferito *in camera caritatis* perché non ci interessa, francamente gli atti ufficiali sono una cosa diversa. Anche se è del suo stesso partito, noi vogliamo che la Comunità di Valle si esprima su quest'argomento, chieda, e se poi Trentino Trasporti ci dirà che sono 150 o 200, saranno eventualmente valutazioni tecniche che dovranno fare loro perché non stiamo qui a fare i sindacalisti dell'economicità di Trentino Trasporti ma a sollevare i problemi della Valle che sono questi: il treno non è assolutamente un'alternativa credibile, basterebbe un caso al mese per depotenziare l'aspetto della ferrovia e far cambiare modalità di trasporto ai viaggiatori.

Quali sono le cose risolte? "*Chiedere all'Assessorato ai trasporti l'istituzione di due corse dell'autobus di linea*": dobbiamo fidarci che lui ha chiesto questo all'Assessore dopo cena, che l'Assessore ha risposto di no e quindi l'Assemblea della Comunità di Valle non si può esprimere su quest'argomento? Quale atto formale è stato fatto? Il Consigliere dice che sono già state attuate, allora domenica prossima prenderò l'autobus per andare e tornare da Trento. "*A chiedere che venga istituita una corsa di autobus di linea sperimentale pomeridiana festiva di andata e ritorno sulle tratte Primolano-Borgo...*": domani andrò a vedermi gli orari, se c'è chiederò scusa, altrimenti il Consigliere Ropelato ha parlato a vanvera. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Paccher. Prego Consigliere Rigo.

Consigliere Rigo Lorenzo:

Anche noi ci associamo alla richiesta di avere i verbali visionabili tempestivamente. Noi del gruppo "Area Nuova" votiamo convinti a favore di questa mozione che sollecita una maggiore efficienza per il trasporto ferroviario passeggeri e propone alcuni concreti miglioramenti per quello pubblico locale su gomma. Il trasporto pubblico va incentivato perché rappresenta un servizio fondamentale per quelle fasce di cittadini non dotate di un veicolo privato ma anche perché costituisce una forma di mobilità alternativa sostenibile dal punto di vista ambientale. Sono proprio le Amministrazioni pubbliche le principali responsabili della promozione di una mobilità sostenibile, per questo ci sconcerta un po' questa richiesta di astenersi a una mozione che davo per scontato sarebbe passata all'unanimità, perché penso che la Comunità di Valle debba innanzitutto chiedere con forza. Come dice il Consigliere Paccher, è proprio perché la viabilità della Valsugana è sotto gli occhi di tutti che noi dobbiamo continuare a insistere cercando di ottenere qualcosa.

Presidente:

Prego Consigliere Tessaro.

Consigliere Tessaro Ezio:

Grazie. Vorrei partire proprio dai verbali che ho qui in cartaceo. Il 21 dicembre sono intervenuto dicendo: "*Buonasera a tutti. Grazie Presidente. In linea di massima condivido le linee programmatiche che Lei ha illustrato e vorrei chiederle alcune cose che mi sono segnato. Cosa intende quando parla di miglioramento dei trasporti? Vedo*

che una cosa che potrei anche suggerirle, e penso che saprà già, da noi nel conoide di Telve la tratta Samone-Borego o Primolano-Borgo per il trasporto pubblico festivo da anni non c'è e penso che per la nostra utenza e cittadinanza di quei paesi sia abbastanza penalizzante". Questo l'ho detto un anno fa, avendo i verbali in mano a volte si riesce a ripercorrere molto bene le cose.

Tornando all'intervento del Capogruppo del PD Ropelato Nicola, non mi è assolutamente sfuggito niente: quella mattina in cui è stato fatto il sondaggio per vedere quanta gente va su Trento Nord ce n'erano solo due, il che è ovvio perché gli altri vanno in macchina. Sono rimasto allibito, se mi fosse stato portato l'esempio dicendomi perlomeno non ci sono più i soldi per fare certi tipi di trasporto, forse sarebbe stato più giustificabile, comunque tutti sono liberi di fare le proprie scelte.

Come ho detto prima, Lei Presidente in questo momento è il rappresentante più autorevole della Bassa Valsugana, pertanto rifletta su queste cose perché sono per il bene della Valsugana. I cittadini che vanno su Trento Nord io li vedo, forse non sarebbe il caso di vedere quanti lavorano a ITEA, negli uffici del Comune in via Gilli, all'Azienda sanitaria della Bassa Valsugana? Sono tanti e vanno tutti in macchina. Bisogna fare il bene della Valsugana. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Tessaro. Prego Consigliere Ropelato.

Consigliere Ropelato Nicola:

Faccio solo due precisazioni. Per quanto riguarda l'ultimo dato che ha fornito Tessaro sul fatto che questi viaggiatori prendono la macchina quindi i numeri non vengono rilevati, tengo a precisare che siccome questo è abbastanza palese, come ha fatto notare, la Provincia ha mandato nella scorsa estate un modulo a tutti i pendolari che arrivano a Trento per studiare gli itinerari che fanno, gli orari di arrivo e di partenza, ecc., quindi le statistiche sono un po' più complicate.

In secondo luogo vorrei dire al Consigliere Paccher che io non ho assolutamente detto che i problemi siano stati risolti, e qui mi riallaccio all'altro discorso che ha fatto anche il collega Zuppel sulla questione politica: ho solo detto che abbiamo già posto la questione politica a livello di maggioranza, a livello di Giunta e di gruppi di maggioranza, non è arrivata solo in Aula, i problemi sono stati affrontati. Questo volevo dire e questo ho detto, non ho affermato che i problemi sono già risolti. Grazie.

Presidente:

Prego Consigliere Donati.

Consigliere Donati Bruno:

Rimango del parere che se una mozione di questo tipo fosse stata presentata dalla Comunità di Valle della Val di Non l'Assemblea avrebbe approvata all'unanimità perché qualsiasi servizio viene dato e fatto, almeno si prova, si verifica e se è utile alla popolazione si cerca di portarlo a casa. Ovviamente si guarda anche l'economicità ma ha ragione il Consigliere Tessaro, se non c'è il servizio non possiamo nemmeno valutare quanti possono utilizzarlo.

Al di là di questo mi stupisce di sentire delle contrapposizioni all'interno della maggioranza e il fatto che per fare delle proposte simili arriviamo nell'Assemblea della Comunità di Valle e non sono già previste oppure qualcuno non ha pensato prima di portarle direttamente a livello istituzionale facendosi portavoce dei propri cittadini. Dovrebbero essere cose che vengono mediate, a cui si trovano soluzioni, portate al

parere della Giunta provinciale o di Trentino Trasporti in maniera completa, tutti quanti assieme. Chiaramente le spaccature non portano assolutamente a niente, anzi, fanno sì che un servizio anziché in Valsugana ritorni, come dicevo prima, in Val di Non. Purtroppo ci affidiamo ai numeri troppo spesso, ma questi devono essere aiutati: come ci insegna il reparto maternità, se non abbiamo il medico si chiude il reparto, quindi se non abbiamo gli autobus nessuno ci sale.

Mi chiedo dove sia la compattezza dei gruppi di maggioranza se non avete neanche dialogo su queste cose molto semplici che potrebbero venire trattate direttamente dalla Giunta senza coinvolgere l'Assemblea della Comunità. Ben venga il coinvolgimento dell'Assemblea della Comunità, ma solo se non c'è questa capacità di richiesta in maniera diretta alla Provincia.

Presidente:

Prego Consigliera Furlan.

Consigliera Furlan Paolina:

Io intervengo solo in dichiarazione di voto, quindi se ha delle dichiarazioni in merito lascio volentieri la parola al Consigliere Costa.

Presidente:

Prego Consigliere Costa.

Consigliere Costa Paolo:

Certo è che il Consigliere Tessaro ha sollevato un problema i cui numeri non sono del tutto completi: ci sono quelli che vanno col servizio pubblico a Trento Nord che sono rilevabili e sarebbe bene rilevarli anche come Comunità; ci sarebbe da accertare anche quelli che vanno in macchina in modo che la richiesta diventi una cosa fondata perché a me personalmente non piace fare richieste infondate. Sul tema della riapertura del punto nascite, nel 2006 ho accertato che le partorienti in valle erano 400, numeri che divisi per un servizio gestito male dall'APS hanno determinato la chiusura, ma il problema c'è ancora perché bambini ne nascono ancora. Per mettere in piedi un servizio come chiede il Consigliere Tessaro è bene guardare questi numeri ma nel frattempo dire anche sì – se un servizio c'è noi siamo disponibili a usufruirne – non che perché non ci sono i numeri adesso l'ipotesi vada cassata o ignorata o astenuta. Io sostengo questa mozione.

Vedo che vengono promesse, con fughe in avanti, spese da milioni di euro sulle ferrovie, su Metroland, sull'elettrificazione, sulla galleria di 40 km per fare l'autostrada della Valsugana: sono delle fughe in avanti con quantità enormi di denaro quando c'è un piccolo problema da poter gestire con poca spesa. Questo tipo di politica trova la mia contrarietà ma penso anche delle persone di maggior buon senso perché, prima di andare a ipotizzare un futuro nella ferrovia che sarà bene fare, intanto mettiamo a posto il trasporto col pullman.

Concludo invitando la Presidenza a trovare la tecnica e le modalità con cui accertare i numeri che possono dare fondamento all'ipotesi ventilata dalla mozione del Consigliere Tessaro.

Presidente:

Prego Consigliera Furlan.

Consigliera Furlan Paolina:

In qualità di Capogruppo intervengo solo per dichiarazione di voto, come ho già annunciato prima, però l'ultima frase del Consigliere Costa, mi richiama all'appello che volevo fare anch'io alla Giunta. Non voglio entrare nel merito della mozione che sicuramente merita interesse per essere approfondita e credo che la Giunta debba in ogni modo farsi carico per vedere se effettivamente, come ha già annunciato il Consigliere Ropelato, se possono essere trovate altre misure per rispondere al bisogno del territorio, per esempio le corse domenicali nei Paesi limitrofi.

Come gruppo dell'UPT annuncio la nostra astensione dal voto unicamente perché non vogliamo alimentare questa smania di personalismi e, d'altra parte, non vogliamo nemmeno essere influenzati dai balletti e dai corteggiamenti della minoranza in merito. Grazie.

Presidente:

Prego Consigliere Zuppel.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Farò un appello telegrafico. La problematica che ha sollevato il Consigliere Costa è importante ma io aggiungo un altro aspetto che determina queste situazioni. Non è per il fatto che non siamo rappresentati in Consiglio provinciale che dobbiamo rinunciare a tutti i servizi, perché come diceva il Consigliere Costa le fughe in avanti per spese megalomani, faraoniche, ci sono tutti i giorni, l'ultima di 54 milioni per appartamenti e non so se abbiamo le famiglie che li occuperanno. Non c'è sempre la necessità né l'economicità. Giustamente il Consigliere Tessaro dice al Presidente di avere l'autorità, non l'autorevolezza che viene ricercata da sé, dimostrando che Lei opera nella mediazione e soprattutto che ricerca il senso della responsabilità di quest'Assemblea, dei gruppi, ma soprattutto dell'intervento nei confronti della Provincia. Se non abbiamo i rappresentanti in Consiglio provinciale qui c'è una rappresentanza popolare che deve essere veramente rispettata, io non accetto articoli sul giornale, dopo che noi qui votiamo all'unanimità la Valdastico, che titolano "No alla Valdastico", queste sono ingerenze che non accetto. Quindi, chiedo che Lei operi veramente per ricercare il senso di responsabilità per garantire i servizi ai cittadini, non siamo qui a corteggiare nessuno, siamo qui solo per senso di responsabilità. Grazie.

Presidente:

Vi prego di attenervi all'argomento, altrimenti spaziamo troppo.

Consigliere Paccher Roberto:

Come dichiarazione di voto mi dichiaro favorevole e mi appello alla sensibilità dei Consiglieri ricordando che all'ultima Assemblea abbiamo approvato un ordine del giorno condiviso da tutti dove dicevamo di attuare tutti gli strumenti possibili e necessari per togliere il traffico dalla Valsugana. Credo che in coerenza con questo chiedere di potenziare il treno e di mettere delle linee che possono alleggerire il traffico dalla strada sia una questione di buon senso, ritengo di un'ottusità unica il fatto di non voler votare una richiesta che arriva dal territorio per evitare a tutti di andare in macchina. Dov'è la Consigliera Fabris che voleva il treno da tutte le parti? Almeno lei lo voterà quest'ordine del giorno, mi auguro, perché è troppo facile dire basta autostrade, basta cemento, basta asfalto, potenziamo i servizi pubblici. Noi siamo qui a chiedere quello e da parte della maggioranza ci viene detto che non si vuole andare a disturbare l'Assessore competente perché gliel'abbiamo già chiesto.

Il Consigliere Ropelato ha detto che la maggioranza ha chiesto, non mi

interessa della maggioranza, la maggioranza non è un soggetto esistente, l'unica istituzione che io conosco è la Giunta della Comunità di Valle e il Presidente. Sono stati fatti atti ufficiali – eventualmente il Presidente me ne farà avere copia domani mattina – o sono atti politici? Se sono atti ufficiali la cosa è superata, altrimenti è opportuno farne. Comunque, se anche fossero stati fatti atti ufficiali, l'Assemblea che rappresenta il territorio può chiedere un pullman. Abbiamo l'incubo del traffico, non so se qualcuno ieri sia passato dal lago di Caldonazzo ma solo perché c'erano due manifestazioni in Valsugana c'era una coda che cominciava a Levico e finiva a Trento. Questo è ciò che ci aspetta fra 5 o 6 anni se continuiamo a perdere tempo. Grazie.

Presidente:

Faccio due riflessioni per chiudere il discorso e porre ai voti la mozione. Sono contento che la Lega si dichiari contro la realizzazione dell'autostrada che arriva fino a Primolano, questo è quello che intuisco.

Voce fuori microfono (Consigliere Paccher Roberto)

Presidente:

Andiamo avanti, la mettiamo nelle varie ed eventuali.

Voce fuori microfono (Consigliere Paccher Roberto)

Presidente:

Io vorrei quantomeno che ti dichiarassi contrario. Comunque, come atti formali di Giunta abbiamo convocato una Conferenza dei Sindaci in cui ero presente anch'io come rappresentante della Comunità, era presente il Vicepresidente Pacher e il dirigente De Col, in cui abbiamo affrontato la problematica della ferrovia. Ci è stato comunicato che la Provincia, come sappiamo tutti, sta tentando di acquisire attraverso una società mista la ferrovia della Valsugana perché hanno chiesto più volte di acquisirla *in toto* ma Ferrovie dello Stato non vuole vendere, c'è già uno stanziamento a bilancio di 15 milioni per l'adeguamento di tale ferrovia comprese tutte le infrastrutture e l'elettrificazione. Su questo c'è stata la condivisione anche del Comune di Bassano, ne abbiamo avuto notizia recentemente. Io ho fatto quest'atto per tentare di avere una risposta, dopodiché abbiamo continuato con le pressioni.

Per quanto riguarda il questionario della Provincia, è stato diffuso ai dipendenti che lavorano a Trento Nord, quindi da notizie che ho io non si è limitato solo alla verifica dei pendolari presenti sui mezzi, ma è stato fatto un questionario generico.

Voce fuori microfono

Presidente:

Vi fornirò i dati la prossima volta. Pongo ai voti la mozione.

FAVOREVOLI:	n. 17
CONTRARI:	n. 0
ASTENUTI	n. 31

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: "*Mozione del 10/10/2011 assunta a*

protocollo dell'ente l'11/10/2011 concernente la salvaguardia della sezione distaccata di Borgo Valsugana del Tribunale di Trento con riferimento alla legge delega al governo per la riorganizzazione e la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari". Chiedo a uno dei Capigruppo sottoscrittori di dare lettura del documento.

Consigliera Furlan Paolina:

Se non sbaglio, la mozione era allegata alla convocazione dell'Assemblea e, se i Consiglieri sono d'accordo, la darei per letta.

Presidente:

Diamo per letta la mozione della maggioranza e diamo lettura dell'ordine del giorno.

Consigliere Donati Bruno:

Siccome noi abbiamo presentato un ordine del giorno su questa mozione e riteniamo sia un argomento molto interessante e importante per la Valle, visto che si parla di togliere altri servizi, vorremmo sapere i numeri di questo problema e del lavoro che viene svolto nella Pretura, nonché l'importanza della sezione staccata del Tribunale di Trento per la Bassa Valsugana. Vorremmo che questa venga comunque letta perché è una mozione importante, articolata alla quale ci appelliamo successivamente, non tanto nei contenuti ma nella necessità di mantenere quel servizio e soprattutto nel modo di agire della maggioranza. Sto cercando di capire quante sono le maggioranze e come funziona il coordinamento della Giunta. Va bene la mozione però la presentazione degli ordini del giorno, come spiegherò meglio dopo, mi sembra una cosa abbastanza arida visto che si convoca l'Assemblea l'11 ottobre e si presentano ordini del giorno e mozioni da parte di Consiglieri o gruppi di maggioranza lo stesso giorno. Pensavamo di essere noi la minoranza a fare gli ordini del giorno, se li fa la maggioranza ben venga però vorrei effettivamente capire quante sono le maggioranze e qual è il loro modo di operare. Mi sembra di vedere parecchi balletti solo leggendo l'ordine del giorno, quindi preferirei che questa mozione venisse letta, considerato anche che la condividiamo in gran parte.

Presidente:

Prima di dare lettura della mozione presentata dai gruppi di maggioranza, tengo a dire che si tratta di una mozione presentata in Consiglio delle Autonomie e che sta girando e verrà approvata da tutte le Comunità interessate. Quindi, non è una questione di polemica o di metodologia, è solo per rendere partecipe l'Assemblea delle problematiche che ci sono sul territorio.

Consigliera Furlan Paolina:

Abbiamo fatto nostra la preoccupazione da parte del territorio, non sarà uguale a quella presentata dagli altri territori ma sappiamo che, siccome con l'ultima Finanziaria fra le altre cose è stata data la delega che prima era del Parlamento al Governo di riorganizzare tutto il settore giustizia, è molto più facile che venga attuata. Proprio nell'ottica di ridimensionare le spese sembra che abbiano dato tre mesi di tempo per trovare i modi e i punti su cui lavorare, è stato dato l'input agli Uffici del Ministero per arrivare al dimezzamento delle sezioni distaccate degli Uffici giudiziari a livello nazionale. Avrei preferito che questa mozione vi venga illustrata da altri Consiglieri proprio per evitare possibili strumentalizzazioni che spero non ci siano: penso sia noto a tutti che io lavoro in quell'ambiente ma certamente la mozione non viene presentata

all'Assemblea per difendere il mio orticello visto che, al contrario, i miei dirigenti sarebbero ben felici se si chiudessero le sezioni distaccate perché andremmo ad alimentare il personale carente delle sedi centrali. Quindi, non è per difendere il mio posto che, a meno che non facciamo la fine della Grecia, rimarrà certo.

Il Consigliere Donati ne chiede la lettura, quindi la leggo molto volentieri.

Viene data lettura della mozione

Se ritenete, la illustro, ma mi sembra di capire che prima debba essere letto l'ordine del giorno presentato.

Presidente:

Prego Consigliere Donati per la lettura dell'ordine del giorno presentato dalle minoranze.

Consigliere Donati Bruno:

Premesso che condividiamo la mozione, averla letta credo sia stato importante perché purtroppo dimostra come ci portano via un servizio dietro l'altro dalla Valsugana, farebbero prima ad ampliare i confini del Comune di Trento e trasformarci in sobborghi. Abbiamo ritenuto indispensabile presentare un ordine del giorno in appoggio o comunque per conoscere meglio la situazione e capire proprio quali sono i numeri. Anche prima si parlava di numeri perché, purtroppo, con i numeri possiamo difenderci, sono quelli che ci danno ragione. Giustamente la mozione parla di sistema tavolare che è diverso dal resto d'Italia, quindi di un onere di lavoro molto più ampio che non hanno gli altri Tribunali d'Italia e noi volevamo capire anche questi numeri. Quindi, l'ordine del giorno che noi presentiamo, lo leggo perché è abbastanza breve, va proprio in questo senso: capire di più, rendere edotta la popolazione, avere dati specifici dei poterci casomai muovere in maniera unitaria per difendere i servizi che abbiamo perché quando i servizi se ne vanno non ritornano più. Si parlava ancora 20 anni fa, 10 anni fa di portar via la Pretura di Borgo, politicamente a Roma è stata salvata per due volte, se non ricordo male, e credo che si potrebbe salvare anche per la terza volta, se la nostra autonomia vale qualcosa; se non vale nulla la cosa è diversa, ma potrebbe essere una prova di forza per capire anche quest'aspetto.

Viene data lettura dell'ordine del giorno

Presidente:

Dichiaro aperta la discussione. Prego Consiglieria Furlan.

Consiglieria Furlan Paolina:

Non voglio assolutamente andare in polemica col Consigliere Donati o con chiunque altro, comunque vorrei ricordare che siamo tutti Consiglieri qua dentro, a noi non può essere preclusa la possibilità di presentare ordini del giorno o mozioni che, fra il resto se non ricordo male, eravamo invitati a fare e, se permettete, anche se siamo in maggioranza possiamo dare anche noi un pungolo alla Giunta.

Ho sentito l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Donati, lui chiede tutta una serie di dati al Presidente buona parte dei quali potrei fornirveli io ma non voglio assolutamente assurgere a prendere le parti del Presidente o rubare il compito a nessuno. Se ritenete, conosco alcuni dati e ve li posso dare fin da subito, se invece riteniamo di aggiornare alla prossima volta mi trovate d'accordo, sicuramente non occuperò il posto

di altri.

Mi sento comunque in dovere di illustrare la mozione che stiamo presentando e, come ho detto prima, al pari mio anche il Consigliere Stefani che siede dall'altra parte del bancone conosce la situazione della nostra sezione del Tribunale e potrà fare delle precisazioni, come chiunque altro voglia intervenire. Non sta a me dire se diamo un servizio encomiabile o meno, ma posso fornire alcuni dati così come posso dire che i compiti demandati al Giudice di Pace non potranno in alcun modo dare risposte in caso di soppressione del Tribunale perché la legge istitutiva dei Giudici di Pace dà delle competenze specifiche. Sicuramente la finalità poteva essere buona: doveva sostituire i Giudici conciliatori per dare una giustizia più vicina al cittadino e meno burocratica, mai n verità – di questo potrà parlarne il dott. Stefani – non ci è riuscita, forse perché non hanno messo i Giudici togati ma quelli onorari. Da noi, comunque, i Giudici di Pace funzionano per quelle competenze demandate che sono assolutamente minime, non comprendono le funzioni di Giudice tavolo, non comprendono le funzioni di Giudice tutelare, tutta la volontaria giurisdizione che è il grosso del lavoro che spetta ai Tribunali di primo grado. Quando si parla di numeri molto spesso si dice che in fondo è quello su cui si basano sia i Giudici sia il Ministero, in fondo una persona potrebbe avere al limite uno o due processi nella sua vita, quindi con cifre del genere può anche recarsi al Tribunale di Trento piuttosto che da un'altra parte.

La funzione del Tribunale di primo grado è proprio l'ultima coda del lavoro che si svolge, sia nei numeri sia soprattutto nel servizio che dà alla popolazione. Se noi guardiamo dal punto di vista astratto delle sentenze penali, per esempio, nel primo semestre del 2011 a Borgo sono state emesse 84 sentenze penali che confrontate con il Tribunale di Bassano sono sicuramente poche, così come le sentenze civili che sono state 90, le esecuzioni 83, i decreti ingiuntivi 60, ecc. I numeri cambiano quando cominciamo proprio a parlare di quello che si diceva prima, il discorso del Giudice tutelare e del Giudice tavolo. Sappiamo tutti che in Trentino Alto Adige, così come in Friuli Venezia Giulia, vige il sistema tavolo quindi è il Giudice che dichiara, sia in sede di successione sia in sede di trasferimento di proprietà degli immobili o quant'altro, chi sono gli eredi da una parte e chi sono i nuovi proprietari dall'altra. Per farvi un esempio, nei primi sei mesi di quest'anno sono state firmate dal Giudice tavolo di Borgo – mi mancano i dati di Fiera di Primiero perché il Tribunale ha già applicato lo smembramento degli uffici e io sono applicata al Tribunale di Trento qualche giorno in settimana – quindi la nostra Comunità più Levico e Calceranica, sono state 2.503, sono stati emessi 272 certificati di eredità, 100 provvedimenti del Giudice tutelare e abbiamo in gestione circa 300 tra tutele, amministrazione di sostegno e curatele.

Capisco che per chi non vi lavora vede il Tribunale come un posto dove è meglio non andare, ma deve essere chiaro che il nostro sistema è diverso da quello del resto d'Italia: il Giudice tavolo c'è solo da noi quindi ogni successione passa da noi, non sono atti giudiziari ma atti di volontaria giurisdizione che si possono fare anche senza avvocato, almeno in buona parte, quindi non figurano. Questo vuol dire che le persone hanno potuto recarsi direttamente agli uffici – parliamo di gente che arriva magari dal Primiero – e il Giudice tutelare procede a una serie di autorizzazioni, per esempio quando in una successione viene a esserci un minore (una persona che muore e lascia figli minorenni, il risarcimento a seguito di un incidente in cui è stato coinvolto un minore, ecc.).

Con tutto il rispetto, sicuramente se la sede distaccata dovesse essere chiusa e si andasse a Trento – lo posso dire con cognizione di causa perché ci lavoro adesso e vi ho lavorato per anni – nel grande ufficio non possono essere dati determinati servizi. Questo significa che la persona del Primiero, la persona di Castello Tesino o la persona

anziana che oggi viene a fare un verbale di rinuncia dell'eredità, di accettazione dell'eredità o a chiedere l'autorizzazione perché è morto il marito e vuole incassare la buona uscita piuttosto che fare il passaggio della macchina, fa un viaggio fino a Borgo, viene fatta la richiesta, se è possibile passa direttamente al Giudice e si dà una risposta. Capite benissimo che se queste persone devono andare a Trento per ben che vada devono incaricare un legale; non me ne vogliano i legali che è giusto lavorino anche loro, ma dobbiamo pensare che molto spesso i destinatari di questi bisogni sono "bisognosi", nel senso bisognosi di servizi e non sempre hanno la capacità economica di poter far fronte a queste spese.

Questo in larga scala, ho la statistica dell'ultimo semestre e se avete bisogno di altri dati posso fornirveli. Non conosco i numeri dei Giudici di Pace, conosco perfettamente come funziona: non è che non lavorino, ma hanno competenze molto minime se pensate che sono competenti solo fino ai € 5.000 e, come ho già detto, non possono assolvere alla competenza di Giudice tutelare e Giudice tavolare che, secondo me, è la competenza primaria affinché sia dato un vero servizio di giustizia ai territori periferici.

Presidente:

Grazie Consigliera Furlan. Prego Consigliere Paccher.

Consigliere Paccher Roberto:

Annuncio il mio voto e quello della Lega Nord favorevole a questa mozione perché sicuramente noi siamo a difesa dei servizi periferici. Se ci fosse sempre una mobilitazione così per tutti i problemi della Valle, probabilmente qualche servizio in meno sarebbe stato tolto, comunque su questo siamo assolutamente concordi, la mozione presentata dalla maggioranza così come l'ordine del giorno del Consigliere Donati ha il nostro sostegno. Se diventeranno un unico documento faremo una votazione unica, altrimenti come Lega Nord li appoggiamo entrambi visto che non sono in contrasto uno con l'altro ma si integrano alla perfezione. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Paccher. Prego Consigliere Stefani.

Consigliere Stefani Simone:

Buonasera a tutti. Rappresentando l'Amministrazione di Borgo e avendo preso atto di quanto abbiamo osservato, devo dire che a nome del Sindaco, della Giunta e dell'Amministrazione comunale di Borgo deve esserci un pieno appoggio alla mozione presentata dai gruppi di maggioranza in seno all'Assemblea delle Comunità di Valle. I punti di questa mozione che ci sono parsi subito di estrema importanza riguardano l'utilizzo di definizioni molto puntuali che danno atto alla situazione che viene trattata, ossia si parla di presidi di illegalità e di servizi al cittadino. È questo il nocciolo della mozione perché stiamo discutendo ancora una volta della possibilità che il territorio della Valsugana perda un servizio che fino ad oggi è stato espletato secondo il massimo criterio di efficienza ed efficacia, grazie naturalmente a tutti gli operatori che lavorano all'interno del Tribunale tutti i giorni ma anche e soprattutto grazie alla disponibilità che gli stessi danno oltre al mero compito lavorativo.

A titolo personale, in quanto sono stato chiamato in causa dal mio e nostro Cancelliere del Tribunale di Borgo, devo dire che la mia funzione all'interno del Tribunale è di modestissima entità, essendomi avvicinato solamente in questi ultimi anni alla pratica dei Tribunali, ma devo dire che le osservazioni puntuali che possono

essere date con maggiore autorità dal Cancelliere sono numeri rilevanti di cui le persone che verranno incaricate saranno già a conoscenza e fanno presente nelle sedi opportune. Devo però precisare che dalla lettura della mozione stiamo valutando ancora la possibilità di mantenere un servizio al cittadino, questo è il vero punto nevralgico e questo deve essere tenuto in considerazione. Va bene prendere atto di tutte le funzioni che il Giudice svolge soprattutto, come ha sottolineato il Cancelliere e forse non viene ben esplicitato nella mozione, la funzione di Giudice tutelare che è forse la funzione che più si avvicina anche al concetto che la popolazione ha di servizio del cittadino, oltre che alla giurisdizione volontaria che è stata già ampiamente illustrata.

Mi associo allo stesso modo a un *obiter dictum* inserito dal Consigliere Paccher: è sicuramente auspicabile che questa mozione, con tutto il rispetto per i gruppi di maggioranza che si sono fatti carico di esporre le problematiche e il sentore che circolava nel nostro territorio, venga fatta comune e venga portata a chi di dovere rendendo una voce unanime dell'Assemblea. Credo che la questione possa essere assolutamente condivisa da tutti. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Stefani. Prego Consigliere Ropelato.

Consigliere Ropelato Nicola:

Penso che ogni gruppo debba fare le proprie considerazioni ma a proposito dell'ordine del giorno presentato dalla Civica e parlando col Consigliere Donati, se viene stralciata la prima parte sarebbe opportuno perché mi sembra si componga di due interrogazioni/mozioni diverse: sopra si dice che si impegna la Giunta della Comunità...

Consigliere Donati Bruno:

È riferita più all'ordine del giorno che non alla mozione, quindi se arriviamo a un accordo abbiamo già detto di essere disponibili a votare la vostra mozione, basta sia una mozione assembleare. Possiamo trovare una soluzione togliendo la parte politica di questo nostro ordine del giorno, cioè quella che ribadisce che non ci va il fatto che lo stesso giorno dell'Assemblea vengano presentati ordini del giorno che non si capisce bene se vengono dai gruppi di maggioranza, dalla maggioranza o dalla Giunta. Questo era il senso delle premesse che siamo disponibili a togliere.

Presidente:

Vorrei comunque far notare che il numero di cause civili trattate, di cause penali trattate, degli atti evasi dal Giudice tavolare, quali sono gli atti specifici che il Giudice tavolare esplica attraverso la sezione staccata del Tribunale e qual è il territorio di competenza, quale sia la correlazione tra i Giudici di Pace e la sezione di cui sopra e se, nel caso di soppressione della sede staccata del Tribunale, rimarrà operativo il suo ufficio sono tutti argomenti spiegati dalla Consigliera Furlan. L'unico dato che non è stato riferito è il numero di cause trattate dal Giudice di Pace, mentre riguardo ai numeri di riferimento che secondo il Ministero di Grazia e Giustizia sono necessari per il mantenimento di tale ufficio non ce ne sono perché il Ministero dice che si chiudono tutti i Tribunali periferici ad esclusione di tre, com'è riferito nella mozione. Fate voi una valutazione ma mi sembra che quasi tutti i punti siano stati riferiti.

Prego Consigliera Furlan.

Consigliera Furlan Paolina:

In merito nulla toglie ai gruppi di maggioranza di presentare mozioni od ordini

del giorno, da parte nostra c'è la volontà di voler conoscere dalla Civica i dati e, se ritenete, possiamo farli avere in via ufficiale ai Consiglieri, non è un problema. Su queste basi, però, senza sminuire in alcun modo la mozione da parte della Civica mi sembra che tolti questi punti che più che una mozione sono richieste di notizie appena fornite, mi sembra che nella sostanza condividete la mozione che abbiamo illustrato noi e per quanto ci riguarda come gruppo, ma credo di parlare anche per gli altri gruppi della coalizione, non rivendichiamo nessuna paternità, quindi se va bene lasciamo la mozione com'è. Invece, staccherei l'ordine del giorno, torno a ripetere, non per sminuirlo ma perché non possiamo presentare una mozione dove si chiedono dati ai vari Ministeri, Tribunali o Province, abbiamo il modo di recuperarli, alcuni li ho forniti io, le statistiche sono pubbliche e abbiamo sicuramente altri modi per reperirle.

Quindi, se siete d'accordo, spero di interpretare anche il volere del gruppo PD e PATT, non vogliamo alcuna paternità e proponiamo che l'Assemblea faccia propria la mozione com'è stata presentata.

Presidente:

Prego Consigliere Zuppel.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Chiediamo cortesemente che questi dati sicuramente significativi che emergono vengano inseriti nella nostra mozione e che all'inizio venga rappresentata tutta l'Assemblea, non i gruppi. Siamo d'accordo su questa mozione perché è fatta bene, è circostanziata e soprattutto perché questo servizio è importante e necessario per tutta la popolazione, non possiamo togliere altri servizi dalla Valsugana. Quindi, noi votiamo a favore di questa mozione con le due precisazioni che ho espresso. Ringrazio, inoltre, la Consigliera Furlan che è molto preparata sul tema e ritiriamo l'ordine del giorno.

Consigliere Donati Bruno:

Con queste premesse e con i dati espressi dalla Consigliera Furlan, ritiriamo l'ordine del giorno associandoci a votare la mozione.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Oltre a fare i complimenti alla Consigliera Furlan devo anche "tirarle le orecchie", ha una voce squillante che non permette mai di reagire istantaneamente. La legge istitutiva dei Comuni, delle Comunità, delle Province e delle Regioni prevede che ci sia una maggioranza e una minoranza e la nostra precisazione che la maggioranza e il governo facciano il loro lavoro è importante. Fate tutti gli ordini del giorno che volete. Grazie.

Consigliera Furlan Paolina:

Mi spiace continuare a ribadirlo, non è per cattiva volontà che non vogliamo mettere i dati ma volevo comunicare perché li conosco da dentro che in questi ultimi 15 giorni mi hanno chiesto i dati tutti gli uffici possibili e immaginabili, quindi credo sarebbe un di più. Ci sono le vie ufficiali dove vanno comunicati i dati statistici relativi al lavoro svolto, quindi credo che vada bene conoscerli come Consiglieri, ma inserirli nella mozione è superfluo perché hanno tutti i mezzi per chiederli in via ufficiale e lo stanno già facendo.

Presidente:

Io propongo di correggere in modo che non compaiano solo i gruppi di

maggioranza ma tutta l'Assemblea. Passiamo alla votazione.

FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI

All'unanimità.

Punto 4 all'ordine del giorno: "*Ordine del giorno del 10/10/2011 assunto a protocollo dell'ente l'11/10/2011 ad oggetto 'Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana, reparto chirurgia' presentato dai Capigruppo di maggioranza*". Anche le minoranze hanno presentato su quest'argomento due ordini del giorno, uno della Lega e uno della Civica. Innanzitutto chiedo di dare lettura dell'ordine del giorno della maggioranza.

Consigliere Rinaldi Ivano:

Buonasera a tutti.

Viene data lettura dell'ordine del giorno

Presidente:

Prego le minoranze di dar lettura dei loro ordini del giorno. Prego Consigliere Costa.

Consigliere Costa Paolo:

Interveniamo con un ordine del giorno al punto 4 dal titolo "Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana, reparto chirurgia".

Viene data lettura dell'ordine del giorno

A noi dispiace intervenire di nuovo su quest'argomento, chiediamo di poter partecipare come Assemblea a costituire il nuovo ordine del giorno perché su questi argomenti ci siamo già trovati di comune accordo. Soprattutto sul tema dell'ospedale la mia interrogazione di giugno era già molto articolata sulle unità operative dell'ospedale e la preoccupazione di chirurgia era già presente, come anche nell'intervento che feci in aprile sulla mozione della Lega dicendo che ero veramente preoccupato. Spero ci siano risposte scritte, mi sono stufato di leggere promesse sui giornali.

Presidente:

Grazie Consigliere Costa. Prego Consigliere Paccher.

Consigliere Paccher Roberto:

Abbiamo integrato anche noi l'ordine del giorno perché quello presentato dal gruppo di maggioranza è ritenuto carente, speriamo che sia in buona fede. All'ospedale tutti sanno che oltre al primario che è andato in pensione c'è un altro medico che andrà in pensione entro fine anno, quindi il rischio di un depotenziamento del servizio è reale. Il dispositivo della mozione della maggioranza dice: "*Intervenire con urgenza presso l'Assessore provinciale per programmare la nomina del primario di chirurgia dell'ospedale già a partire da gennaio prossimo valutando se esistono le condizioni tecniche per valorizzare delle figure professionali già presenti nel reparto stesso*". Partirei dal presupposto di sostituire le due persone che vanno via dal reparto e nominare il primario, cerchiamo di scegliere il migliore anche se arriva da fuori,

l'importante è che possa portare delle eccellenze. Io stralcerei questa parte perché non sono tanto preoccupato dal fatto di far crescere un medico che sia all'interno ma del fatto che vadano via due medici e che questi non vengano sostituiti. Se mi permettete un passaggio storico recente, quando il Presidente il 30 dicembre 2010 in un'intervista sul giornale diceva che i gazebo leghisti erano propagandistici, che urlavano "Al lupo! Al lupo!" e che non c'era nessun pericolo, qualche mese dopo la maggioranza ha condiviso la nostra preoccupazione al punto da presentare per il pensionamento di un primario una mozione all'ordine del giorno. La nostra memoria è lunga e anche la vista va un po' più in là del nostro naso.

Abbiamo presentato quest'ordine del giorno sul quale auspico che ci sia, come sul punto precedente, una totale convergenza e che da parte della maggioranza vengano recepiti i suggerimenti, i consigli e le richieste della minoranza su questo perché non mi sento garantito da un ordine del giorno come il vostro, dire semplicemente di nominare un nuovo primario è implicito perché altrimenti si chiuderebbe reparto, il primario va nominato – che vinca il migliore – ma *in primis* vanno sostituiti i due medici che vanno via.

Viene data lettura dell'ordine del giorno

Presidente:

Grazie Consigliere Paccher. Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Costa.

Consigliere Costa Paolo:

Vorrei spendere due parole sul laboratorio di analisi. Ignoravo la situazione di Cavalese o di altri, ma ci possono dire che se si chiude il laboratorio di analisi di Borgo queste vengono portate a Trento e ritornano a Borgo senza che il cittadino si debba spostare, ma il fatto è che è un supporto alla chirurgia per le analisi urgenti. È un servizio che se è presente in ospedale la chirurgia rimane tutelata, se viene portato via le necessità di lavoro di tale reparto non so come verranno espletate. Per me questo è un motivo per inserirla.

Presidente:

Prego Consigliere Ropelato.

Consigliere Ropelato Nicola:

Per quanto riguarda i due punti dell'ordine del giorno presentati dalla Lega Nord e dalla Civica, non credo ci sia alcun problema a inserire nella mozione portata da noi sia le posizioni della Lega sia il punto 1 dell'ordine del giorno della Civica. Per il punto 2 vale lo stesso discorso di prima, è riportato due volte, quindi quello lo bocchiamo. Togliendo come si diceva per il punto precedente la paternità, accogliamo la posizione della Lega Nord...

Voce fuori microfono

Consigliere Ropelato Nicola:

E i punti 1, 2 e 3 presentati sulla mozione della Lega Nord.

Presidente:

Siamo tutti d'accordo? Prego Consigliere Tessaro.

Consigliere Tessaro Ezio:

Grazie Presidente. Sicuramente appoggio questa mozione che ha come scopo quello di evitare una situazione di stallo nella nomina del nuovo primario dell'ospedale di Borgo. Ovviamente, se la nomina del nuovo primario di chirurgia dovesse andare per le lunghe, a rimetterci sarebbe l'ospedale stesso e di conseguenza ne risentirebbe anche la qualità del servizio offerto al cittadino. Come già detto, io voterò a favore di questa mozione a firma dei Capigruppo di maggioranza, anche perché in parte rafforza l'intervento che ho fatto il 29 settembre in quest'Assemblea. In quell'occasione chiedo massima allerta sull'ospedale di Borgo per scongiurare la perdita di bravi professionisti e di reparti, ed inoltre per evitare che l'ospedale si trasformi in un poliambulatorio. Inoltre, credo che tutte le mozioni che vengono presentate con l'intento di migliorare i servizi offerti alla Comunità devono essere sostenute e votate sia che si tratti di sanità che di trasporti, perché penso che tutte le persone che si trovano in quest'Assemblea siano state votate proprio per questo. Agli elettori non interessano le strategie politiche e alla fine giudicheranno solo ciò che di positivo sarà stato fatto. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Tessaro.

Consigliera Furlan Paolina:

Per me va bene ma ci vorrà una premessa. Va bene a tutti se come premessa mettiamo la notizia apparsa del congelamento? Questo solamente per fare il cappello all'ordine del giorno presentato, torno a dire, dall'intera Assemblea.

Presidente:

Metto ai voti l'ordine del giorno.

FAVOREVOLI

CONTRARI

ASTENUTI

All'unanimità.

Punto 5 all'ordine del giorno: *"Ordine del giorno del 10/10/2011 ad oggetto 'Interventi di viabilità interna alla Comunità Valsugana e Tesino' presentato dai Capigruppo di maggioranza"*. Chiedo di darne lettura a uno dei sottoscrittori. Prego Consigliera Furlan.

Consigliera Furlan Paolina:

Viene data lettura dell'ordine del giorno

Presidente:

Chiedo di dare lettura dell'ordine del giorno delle minoranze. Prego Consigliere Donati.

Consigliere Donati Bruno:

Le problematiche della viabilità sono ormai alla discussione continua di quest'Assemblea, giustamente e correttamente. È inutile ricordare che ormai in Bassa Valsugana sono già arrivate parecchie promesse di finanziamento, addirittura la viabilità fra paese e paese era già finanziata ed era già presente nel bilancio provinciale ma per

10 o 20 anni è stata fermata per problemi tra i vari Comuni, pensiamo alla variante del Tesino era già pronta ma è stata fermata per problematiche nostre, questo ovviamente a vantaggio di varianti di qualche altra zona.

Vogliamo ribadire che ci va bene presentare questi ordini del giorno, ci va bene parlare di protocollo d'intesa ma non vorremmo che rimanessero semplicemente sulla carta perché protocollo d'intesa tra Province e Comunità di Valle in questo momento non sbloccherebbe sicuramente la situazione e non farebbe partire le opere. Sappiamo che ci sono progetti di massima già avviati, iter pronti a poter partire e appalti vicini. Sappiamo anche che la Provincia autonoma di Trento nonostante la crisi economica ha queste disponibilità finanziarie in gran parte, sappiamo che è già possibile suddividere i vari interventi in vari lotti e, quindi, dare delle priorità, ovviamente anche secondo noi c'è la priorità di intervenire nella zona del centro commerciale di Borgo e tutto quanto andrebbe a sommarsi alle problematiche di messa in sicurezza della SS 47. Vogliamo rimarcare il fatto che comunque ci sono ancora i Comuni, che hanno ancora le loro competenze sia urbanistiche sia territoriali e che con i Comuni si deve trattare, discutere e sottoscrivere protocolli d'intesa. Quindi, il nostro ordine del giorno rimarca il fatto che riteniamo che queste problematiche devono essere affrontate e proposte anche con delibere da parte della Giunta non lasciandole ai singoli gruppi dell'Assemblea o della maggioranza perché sarebbero assolutamente fuori luogo. Quindi, la Giunta deve coinvolgere l'intera Assemblea oppure prendersi la valenza politica di proporre un qualsiasi atto formale, sempre ricordandosi dei Comuni.

Tralascio la prima parte dell'ordine del giorno che ribadisce che non condividiamo il modo di operare diverso da quello assembleare e il fatto che la Giunta si trovi smarrita su queste situazioni fondamentali per quanto riguarda la Valsugana. Visto che abbiamo approvato una mozione all'unanimità che parlava di viabilità più ampia (Valdastico e SS 47), non vedo perché anche in questo caso l'ordine del giorno non debba essere qualcosa di complessivo e comune all'intera Assemblea.

Viene data lettura dell'ordine del giorno

La pressione che si deve fare sulla Giunta provinciale è di sbloccare quei fondi già pronti per la variante che deve proseguire verso Telve e verso Borgo impegnandoli portando avanti delle progettazioni che attualmente sono preliminari ma che sono state valutate nelle varie conferenze dei servizi e agire correttamente e coerentemente fra Comunità di valle, Provincia e Amministrazioni interessate, altrimenti ci troveremo a ripetere la "farsa" che su dieci Comuni basta che uno si ritiri o abbia un'idea diversa, le opere non vengono fatte e la Valsugana rimane da completare dal punto di vista della viabilità interna alla valle che è necessaria per la sua cittadinanza e anche per la sicurezza stradale.

Presidente:

Prego Consigliere Ceccato.

Consigliere Ceccato Leonardo:

Intervengo brevemente. Per quanto riguarda la variante del Tesino credo che per la prima volta tutte le Amministrazioni interessate dal tracciato siano finalmente d'accordo, a differenza del tracciato della strada che collegherà Telve con Borgo su cui invece non sono d'accordo. È per questo motivo che chiedo venga data una priorità alla

variante del Tesino perché ormai sono anni che se ne parla e la strada stessa ha veramente delle problematiche sul suo tracciato, tra l'altro è stata sistemata poco tempo fa per una frana. Di conseguenza, spero che finalmente l'Assessore Pacher, che l'ha già promessa due o tre volte in pochi anni, dica finalmente quando finanzierà quest'opera, altrimenti i soldi, come detto prima dal Consigliere Donati, se ne andranno da qualche altra parte perché le discordie tra i Comuni fanno andare via i soldi dalla nostra Valle. Inoltre, spero sia un'opera che serva veramente allo sviluppo del Tesino, non solo di chi va avanti e indietro per la Valsugana.

Presidente:

Prego Consigliere Tessaro, poi il Consigliere Costa.

Consigliere Tessaro Ezio:

Grazie. Per rafforzare quanto ha detto il collega Leonardo Ceccato vorrei dire una cosa sulla riunione del 27 settembre quando ho chiesto all'Assessore Pacher il giorno, il mese e l'anno in cui verrà fatta la variante del Tesino. Lui mi ha risposto che il finanziamento c'è salvo ricorsi. Quel "salvo ricorsi" mi mette un punto di domanda anche sulla variante del Tesino: io ho in mano le opere del Trentino che sono state fatte, l'unica a non essere stata fatta è la variante del Tesino, parliamo del 2003. L'Assessore ha detto che il finanziamento c'è e che verrà appaltata l'anno prossimo salvo ricorsi, dunque dobbiamo aspettarci anche ricorsi. Pertanto l'opera potrebbe entrare ancora in discussione. Grazie.

Presidente:

Prego Consigliere Costa.

Consigliere Costa Paolo:

Intervengo per dire che la nostra intenzione è che nell'eventuale ordine del giorno che l'Assemblea intera propone tenga conto nelle eventuali correzioni del testo che si intende parlare di protocolli stipulati fra Provincia e Comuni interessati, farne di distinti a seconda delle varianti in oggetto proprio perché ognuno vada con la sua velocità e un atto unico non trascini all'indietro tutti gli altri, e che i soggetti che possono mediare e garantire possano essere sia la Comunità sia la PAT. Questa è la visione che, a nostro avviso, dovrebbe essere inserita nel documento. È evidente che qualcuno deve muoversi per evitare ricorsi se la Bassa Valsugana ha bisogno di queste varianti, bisogna solo stabilire chi lo fa.

Come seconda cosa mi piacerebbe poter acquisire il verbale della Conferenza dei Sindaci del 4 aprile, è da giugno che lo aspetto. Presidente, per piacere, trovi il modo di farlo fare e firmare, a meno che non sia stato fatto ieri o l'altro ieri.

Presidente:

Non sapevo l'avesse richiesto, è disponibile a tutti.

Voce fuori microfono (Consigliere Costa Paolo):

C'è il verbale del 4 aprile della Conferenza dei Sindaci?

Presidente:

Sì, è stato fatto. Prego Consigliere Zuppel, poi il Consigliere Sandri.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Concordo soprattutto con quanto ha detto il Consigliere Ceccato, cioè se la variante del Tesino ha i pareri dei Comuni interessati questa deve essere prioritaria, le altre non la devono fermare. Già mi permisi di dichiararlo nella Commissione sviluppo: la variante del Tesino deve partire per una serie di ragioni economiche, politiche, strutturali, ecc., per cui su questo c'è il pieno appoggio.

Invece, mi piacerebbe conoscere se fra le mediazioni che citava Paolo Costa della Comunità o della Provincia esiste un accordo per le altre due soluzioni, cioè quella del collegamento della SS 47 con Borgo e la variante del centro commerciale. I Comuni interessati hanno dato parere favorevole, lo devono dare, devono essere esortati a darlo, ecc.? Perché nel secondo paragrafo si dice che c'era un protocollo d'intesa in cui dicevate che bisogna portare avanti queste problematiche e penso che avrete sicuramente valutato tutte le altre (quella di Telve, quella di Borgo, ecc.). Vorrei capire se lì c'è stata o meno una mediazione, bisogna andare per piccoli passi sennò rischiamo di frantumare, un singolo step pregiudica la soluzione di tutto il percorso. Grazie.

Presidente:

Prego Consigliere Sandri.

Consigliere Sandri Renzo:

Su quest'argomento dovrei dare ragione ai colleghi. Abbiamo seguito la trafila di quanto era accaduto anche nell'incontro con l'Assessore Pacher che ha ribadito "salvo ricorsi", quindi inviterei i Comuni interessati a esprimersi un'altra volta definitivamente affinché né in Comunità né a Trento abbiano più motivi di tentennamenti, però dobbiamo dire le nostre responsabilità. Tutti i Comuni interessati direi che devono fare un documento che passa in Consiglio comunale affinché non ci siano altri problemi, ce ne sono stati abbastanza. È l'unica opera che dovrebbe essere stata fatta ma che tiriamo avanti facendo un po' di sponda sulle nostre indecisioni politiche o di altro genere. Grazie.

Presidente:

Prego Consigliera Fabris.

Consigliera Fabris Margherita:

Prendo la parola per esprimere una posizione un po' diversa da quella dell'Assemblea. Innanzitutto esprimo la mia contrarietà all'ordine del giorno per un fatto di carattere generale, ovvero che sentendo parlare le varie persone sembra che viviamo in una Valle dove ci sono ancora le strade sterrate e ci si debba spostare con fatica. Trovo che abbiamo una viabilità assolutamente adeguata e non credo che lo sviluppo della Valle passi per una variante per ogni Paese che la desidera in quanto di questo passo si dovrebbero fare 223 varianti per tutti i 223 Comuni del Trentino, visto che ogni Paese non desidera che le macchine passino attraverso il proprio centro abitato. Questo non significa che non bisogna trovare soluzioni al traffico, l'ho già espresso tante volte su altri punti ma ho sempre sostenuto con forza l'idea che, piuttosto che sacrificare il territorio e costruire nuove strade, si debbano trovare nuove soluzioni per la riduzione del traffico perché è quello il vero problema.

Non mi esprimo sulla variante del Tesino che è sicuramente l'opera a uno stadio più avanzato – almeno mi pare di capire che questo è quello che tutti sperano – per quanto riguarda la variante di Roncegno, invece, inviterei tutti a ripensarci perché va a servire una Comunità piuttosto piccola che, come ha detto lo stesso Assessore Pacher, dovrà essere fatta in galleria perché altrimenti avrebbe un impatto paesaggistico enorme,

quindi con un notevole dispendio di denaro pubblico che forse in un momento di crisi economica potrebbe essere destinato ad altre cose più importanti. Per quanto riguarda la variante di Telve, essendo io delegata di questo Comune, quello che posso dire è che il Comune ha espresso in una delibera unanime la contrarietà all'unica soluzione proposta per il momento, quella del passaggio in destra Ceggio; non sono state avanzate altre ipotesi valide, quindi lo stato attuale delle cose è questo. Trovo difficile pensare che la cosa sia immediata, oltre alla mia contrarietà per un fatto già espresso prima.

Presidente:

Prego Consigliere Donati.

Consigliere Donati Bruno:

Purtroppo attraversando i nostri centri abitati come Strigno, Bieno, Roncegno, vediamo che la viabilità è ancora quella degli anni '40-'45-'50. In mezzo a Roncegno passano camion, corriere, pullman su strade che sono larghe 3,2 m-3,5 m, davanti al sagrato della chiesa di Roncegno ci vogliono i Vigili a bloccare tutto perché la gente quando esce dalla chiesa si trova sulla strada provinciale. Se questo è avere una viabilità all'altezza dei tempi, non lo condivido, credo di poterla chiamare viabilità purtroppo anteguerra. Allora, se non abbiamo la capacità di mettere in sicurezza le nostre strade, almeno la gente che va in chiesa – qualcuno ci va ancora – o di salvaguardare queste situazioni, probabilmente la Valsugana non potrà mai progredire. Sono tratti di viabilità in trattazione da più di 20 anni, per la variante di Roncegno ho visto almeno tre progetti per riuscire a spostarla da davanti la chiesa, se ne è parlato e straparlato, di finanziamenti ne ho visti tanti comparire e andare via e, ripeto, se vanno via dalla Valsugana li investono da un'altra parte dove le persone sono molto più furbe di noi.

Cerchiamo *in extremis*, perché sono gli ultimi anni in cui potremo avere dei finanziamenti e degli interventi da parte della Provincia, di trovare una soluzione comune. Il nostro ordine del giorno va in questo senso: che siano le Comunità a esprimersi sul loro territorio, a dire dove passerà la viabilità e saranno loro davanti alla cittadinanza ad avere la responsabilità di aver dato le giuste indicazioni. Quindi, a Roncegno deve essere la Comunità di Roncegno a dire dove farla, dove spostarla, chiaramente non tra la scuola media e la Chiesa come ora; negli altri Paesi saranno i rispettivi Consigli comunali a esprimersi, l'importante è che lo facciano in fretta perché se andiamo in altre Valli, mi dispiace doverlo continuare a ripetere, per esempio in Val di Non e in Val di Sole, le strade non sono nei centri abitati o quantomeno solo in pochissimi Paesi. Noi purtroppo per i piccoli problemi tra un Comune e l'altro, tra una Comunità e l'altra o addirittura tra privati cittadini non lo abbiamo fatto ma ci rimette l'ambiente, l'aria che respiriamo all'interno del Paese e tutta la popolazione. Ricordiamoci che potremo essere anche fuori norma, anzi, lo siamo sicuramente perché la normativa provinciale urbanistica per quanto riguarda il rumore non ammette la residenza o comunque l'ampliamento della residenza in zone dove i parametri del rumore sono eccessivi, non potremo neanche autorizzare nuovi edifici, ristrutturazioni o ampliamenti di edifici esistenti perché sono in zone dove non si potrebbe comunque abitare.

Almeno la qualità della vita della nostra Valle cerchiamo di salvaguardarla, facciamo almeno questo, siamo all'ultima possibilità di realizzare qualcosa perché ormai la crisi economica è già alle porte, ci siamo già dentro evidentemente. Ora la Provincia per fare bella figura ha ancora dei finanziamenti messi in cassa per le prossime elezioni provinciali, lo sappiamo perché sono tre anni che le opere pubbliche sono stagnanti e

non vengono portate avanti proprio per salvare la cassa per le elezioni provinciali ed avere più voti: almeno facciamoci furbi in questo senso chiedendo dei soldi che non ci hanno dato prima, che ci hanno spostato negli anni scorsi e che avrebbero dovuto già essere predisposti per opere in Valsugana. Quindi, almeno per la qualità della vita dei centri storici e della nostra gente cerchiamo di essere leali e solidali tra di noi.

Presidente:

Prego Consigliere Pompermaier.

Consigliere Pompermaier Fabio:

Innanzitutto volevo appoggiare pienamente quest'ordine del giorno, se poi è appoggiato da tutta l'Assemblea a maggior ragione, comunque da parte dei gruppi di maggioranza. In secondo luogo vorrei intervenire su un punto in particolare perché sono in totale disaccordo con quanto ha detto la Consigliera Fabris, in particolare in merito alla variante per Roncegno. Io abito in questo Comune e questo problema lo vedo quotidianamente: il problema di Roncegno è la viabilità, il problema di Roncegno è trovare una variante che svincoli il centro abitato dal percorso per la strada provinciale panoramica che porta a Ronchi. Questo è molto evidente tutte le mattine quando porti i miei bambini a scuola – prima all'asilo – perché abbiamo una strada che attraversa tutto il centro storico di Roncegno che è assolutamente invivibile per tutti quelli che devono usufruire dei servizi all'interno del centro. Quindi, prima di fare delle osservazioni così trancianti su certe cose, probabilmente occorrerebbe informarsi di quali sono le vere situazioni. Probabilmente questi problemi la Consigliera Fabris non li vive oppure vive in una situazione in cui questi problemi non ci sono, comunque direi che la variante per Roncegno è uno degli interventi che devono essere fatti con urgenza e sono assolutamente necessari.

Concordo con il Consigliere Ceccato che dice che se siamo pronti a partire con la variante del Tesino i problemi che abbiamo sulle altre situazioni non devono intralciare la partenza di quest'intervento, è assolutamente normale per cui credo che all'interno dell'ordine del giorno possa essere messa questa priorità. È evidente che, visto che l'altra variante puntuale che viene citata è quella per Telve, anche Telve credo abbia la necessità di esprimere un parere. Effettivamente – io abito a Roncegno ma sono di Borgo – c'è un problema anche con Telve perché tutta la viabilità che scende da Telve attraversa la zona dell'ospedale, prima o poi bisognerà trovare una soluzione a questa problematica perché non credo che lasciando le cose come stanno si riuscirà a risolvere la situazione, verrà continuamente complicata perché la viabilità sarà in continuo aumento. Possiamo tranquillamente pensare di sviluppare la viabilità e i trasporti pubblici, in linea di principio questo non fa una piega, ma credo che intervenire sulle viabilità lì dove ci sono effettivamente delle necessità, e in quest'ordine del giorno abbiamo citato tre elementi puntuali che effettivamente necessitano di un intervento, dal mio punto è importante che su questi tre punti l'Assemblea esca con una posizione forte da portare all'esterno e che permetta anche in tempi diversi di arrivare al risultato e ottenere questi interventi assolutamente necessari per il territorio.

Presidente:

Prego Consigliere Paccher.

Consigliere Paccher Roberto:

Dichiaro come Lega Nord il sostegno e l'appoggio a questa mozione, riteniamo

sia una mozione che mette in evidenza delle problematiche assolutamente importanti e sentite, quindi la sosteniamo in maniera assolutamente convinta.

Mi saranno, però, permesse alcune considerazioni. Forse per la prima volta la maggioranza prende atto di quello che dicevamo noi, l'inaffidabilità dell'Assessore Pacher sta diventando realtà (ultimamente promette trenini dappertutto e mi sembra strano che non abbia proposto delle metropolitane in superficie su tutta la Valsugana). Il 16 marzo è stata fatta una richiesta alla quale non abbiamo avuto nessuna risposta e analoga cosa sta succedendo per quanto riguarda l'ambiente: un gran "re tentenna", dice di sì a tutti ma poi non attua niente. Quindi, questa presa di posizione la condividiamo anche perché mette in luce l'operato dell'Assessore provinciale che è assolutamente debole, deludente e di presa in giro nei confronti della Valsugana. Mi ricordo qualche anno fa quando aveva detto che per risarcire la Valsugana dai danni avuti – quindi, ci riconosceva che la Valsugana ha avuto dei danni – riqualificheremo oltre alle stazioni ferroviarie il Brenta e questo sarà il nostro modo di ripagare la Valsugana degli scempi che ha subito. Sono passati degli anni ma della rivalutazione del Brenta non se n'è più sentito parlare.

Invece, voglio esprimere la mia solidarietà alla Consigliera Fabris che, secondo me, è stata l'unica coerente col gruppo di maggioranza perché quando la Lega propone una strada, un'arteria importante, da più parti della maggioranza – la prossima volta col verbale sottomano potrò anche fare i nomi – ho sentito rispondermi che non è facendo nuove strade che si risolvono i problemi ma con una nuova coscienza, con una nuova civiltà, ecc. Allora, mi sarei aspettato che la maggioranza presentasse una mozione per fare una funivia che collega il Tesino, delle piste ciclabili che portano a Telve, ecc. Non voglio estremizzare il concetto però francamente quando proponiamo noi un'arteria che tolga il traffico si dice che non è con nuovo asfalto che si risolvono i problemi; dopodiché la volta dopo si discute per fare nuove strade perché ci interessano. Allora, quando interessa Grigno perché ha 13.000 veicoli in più sotto il naso è propagandistico e strumentale quanto dice la Lega Nord, quando invece si parla di Roncegno parlano i Consiglieri che ci vivono tutti i giorni. Dobbiamo guardare solo la situazione di tutti i giorni oppure in un'ottica generale di interesse di Valle? È evidente che queste situazioni vanno risolte, ma vanno risolte anche quando non ci toccano: io non sono un pendolare che va a Tesino tutti i giorni ma sono convinto che sia la priorità numero 1 e condivido pienamente che il Tesino debba avere una viabilità migliore. Dobbiamo guardare in un'ottica generale, allora cerchiamo di essere un po' più aperti, un po' più di larghe vedute anche quando l'argomento non ci tocca in prima persona, perché così come è importante che non si passi davanti alla chiesa a Roncegno, ritengo sia altrettanto importante che non intossichiamo la Valle con 40.000 veicoli al giorno sotto il naso.

Presidente:

Allora sei contrario all'autostrada che arriva a Primolano. Ti faccio questa domanda perché i giornalisti aspettano.

Consigliere Paccher Roberto:

Credo che i giornali abbiano cose molto più interessanti da scrivere che non il mio parere personale sull'autostrada di Primolano. Primolano è fuori dalla nostra competenza, non riusciamo nemmeno a far decidere il Presidente Dellai che è un Presidente vostro. Dettategli qualche volta voi delle cose da fare. Quando fa comodo si

fanno prendere dei provvedimenti agli Amministratori in un certo modo, quando invece non gli interessa, come in questo caso, quello che la Valle chiede all'Assessore e al Presidente rimane lettera morta.

Presidente:

Non so per il giornalista se fa più notizia se il Consigliere Paccher è favorevole all'autostrada di Primolano o non lo è.

Consigliere Paccher Roberto:

Teniamo alta la tensione, facciamo fare uno scoop al giornalista, non mettiamolo fra le varie di un'Assemblea di questo genere.

Presidente:

Grazie Consigliere Paccher. Prego Consigliere Biasion.

Consigliere Biasion Giuseppe:

Mi riallaccio al discorso dei Consiglieri Pompermaier e Donati essendo anch'io da 27 anni a Roncegno, in una zona critica, località Grassi sotto la chiesa: la mattina quando porto la bambina a scuola mi è capitato di fare sei volte un tentativo di fuga per salvarla quando arrivano camion e sette retromarce per uscirne. Se telve non vuole fare le varianti va benissimo, ma che la viabilità sia un problema profondo e da dover risolvere in fretta dove si può e dove si vuole farlo, onestamente fare retromarce o inserire discorsi retrogradi da questo punto di vista mi sembra antistorico e non razionale.

Riguardo le varianti del Tesino, visto che sono tesino, ormai è una vergogna che non riusciamo su un progetto che sembra finanziato da sempre a non portare a casa il lavoro, l'appalto e l'agevolazione indubbia per le popolazioni di quel posto.

Presidente:

Prego Consigliera Fabris.

Consigliera Fabris Margherita:

Volevo solo replicare velocissimamente a quanto ha detto il Consigliere Pompermaier. La realtà di Roncegno la conosco abbastanza bene perché ho lavorato un anno dove c'è la scuola e quella strettoia che è sicuramente un problema. Io non ho negato che ci siano dei problemi, ho semplicemente detto che ogni Paese ha i suoi problemi di traffico e che di questo passo si dovrebbe fare una strada per ogni Paese; dopodiché sono convinta che la nostra forza sia l'ambiente e che bisognerebbe risolvere i problemi in un modo diverso, non nel modo tradizionale di costruire una strada che è comunque un sacrificio di ambiente e di territorio. Tra l'altro abito a Castelnuovo, quindi conosco anche i problemi di traffico di quel Comune.

Presidente:

Prego Consigliere Ropelato.

Consigliere Ropelato Nicola:

Vorrei solo dire due cose tecniche su questa mozione. Innanzitutto, come hanno detto diversi Consiglieri della Civica e forse anche della Lega è importante lasciare ai Comuni interessati la negoziazione del passaggio o meno di strade, l'abbiamo rilevato, per esempio, nella parte del punto 2 dove si dice che per il tratto che riguarda la

rotatoria dal centro commerciale a Telve bisogna “*procedere alla ridefinizione delle scelte progettuali con il Comune di Telve per il secondo tratto*”, nel senso che mentre la variante del Tesino e il collegamento della quattro corsie alla rotatoria del centro commerciale sono finanziati nel bilancio pluriennale 2012-2013 che la Provincia ha stilato nelle settimane scorse, le altre opere sono più indietro come livello di progettazione e questo vale anche per la variante di Roncegno. Grazie.

Presidente:

Prego Consigliere Tessaro.

Consigliere Tessaro Ezio:

Grazie Presidente. Volevo chiedere al Vicepresidente Ganarin che transita tutti i giorni sulla strada che porta a Ronchi se il cantiere al ponte delle Marie adesso che andiamo incontro alla stagione invernale non le sembra vada un po' a rilento. Chiedo a Lei perché è più tecnico di me. Grazie.

Vicepresidente:

Poi rispondo alla tua domanda, ma ora vorrei fare delle precisazioni in merito a tutte le discussioni avvenute questa sera e che mi sembrano costruttive.

Per quanto riguarda la variante del Tesino, premettiamo che entro la fine dell'anno la Provincia deve stendere il piano di finanziamento delle opere e infrastrutture viarie per il Piano finanziario 2012, ossia quelle opere che non saranno inserite come soldi all'interno di questo piano nel 2012 non verranno eseguite (tenete presente che il rapporto fra richiesta e disponibilità è di quattro a uno). Per questa variante ci sono 33 milioni di euro e ne mancano ancora 12-13, se l'Assessorato riesce a trovarli e metterli sul piano entro il 31 dicembre 2012 si farà e andrà in appalto, altrimenti non si sa. Evidentemente su questo bisogna sollecitare innanzitutto noi della Comunità ma anche tutti quanti voi o le forze politiche che hanno interesse a che quest'opera politica sia fatta, a fare le pressioni dovute.

Per quanto riguarda, invece, la variante Telve-Borgo statale 47, fa parte di una macro progetto che comprende queste varianti, la strada che dovrebbe collegare Scurelle col Zanzibar verso Carzano e la strada che collega la discarica lungo il Maso. Di questo macroprogetto i Sindaci si erano espressi a suo tempo per eliminare la bretella e questo è stato recepito. C'è un punto fermo da parte del Comune di Telve che ha altre idee rispetto al progetto depositato al via. Lo stato di questo progetto essendo depositato al via dovrebbe avere un parere autorizzativo da parte del via ma comprensivo di tutto, quindi anche per quanto riguarda la situazione di Telve e di Borgo verrà dato un unico parere; in un secondo tempo, com'è stato promesso, verrà stralciato il collegamento Borgo-Statale 47 e lasciato il tempo al Comune di Telve per esprimere un proprio parere in merito alle controdeduzioni che farà la Provincia una volta effettuato. Anche questo se non verrà inserito nel Piano di finanziamento non verrà fatto nel 2012.

Per quanto riguarda Roncegno, invece, la Comunità ha solo un ruolo di coordinamento fra tutti gli enti perché il ruolo fondamentale ce l'ha la Provincia e, tramite la conferenza dei servizi, i Comuni che esprimono il loro parere. Per la variante di Roncegno è stata promessa la progettazione definitiva fatta all'interno degli organi della Provincia stessa, per cui sotto questo profilo noi siamo fiduciosi che vada avanti.

Per quanto riguarda la Consigliera Fabris che parlava prima di una variante per un Comune così piccolo, Ronchi, sono stato un po' tirato per la cravatta: se vogliamo servire solo ciò che è grande e non ciò che è piccolo, ricordiamoci che noi della Valsugana siamo piccoli rispetto a Trento.

Circa il cantiere, questo va a rilento perché ci sono stati degli errori sulle palificazioni che hanno dovuto raddoppiare, per cui, anziché durare solo il tempo dovuto per capitolato, lo allungheranno di un bel po'. Posso dire che non vanno molto veloci ma coloro che fanno i pali lavorano di sabato, di domenica e anche di notte, comunque deve esserci stato qualcosa che non ha funzionato a dovere.

Presidente:

Prego Consigliere Paccher.

Consigliere Paccher Roberto:

Avanzo una proposta da inserire nell'ordine del giorno. Fino a quando non vengono fatte queste varianti, ritengo che ora che si va verso il blocco degli Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 sarebbe una cosa saggia dare un segnale del fatto che i Comuni della Valsugana non aderiranno a queste limitazioni che, francamente, sono ridicole in quanto limitano il transito di veicolo vecchi solo sulle strade comunali a chi magari non ha avuto la possibilità di acquistarsi un veicolo con un Euro in più.

Quindi, la mia proposta è inserire anche nella mozione un passaggio dove si dice che fino a quando non c'è una viabilità alternativa e le limitazioni avranno un senso, la Valsugana, anche come provocazione, non aderirà alle limitazioni del traffico. Ritengo assurdo non creare le strade e porre queste limitazioni in modo che all'interno del centro abitato non si possa andare con un motocarro o con un diesel di qualche anno fa perché non ci si è adeguati. Prima di tutto adeguate voi le strutture. Sapete benissimo che il limite degli Euro 0 può riguardare esclusivamente le strade comunali, quindi il poveraccio che ha una macchina vecchia può mettersi davanti alla superstrada e contare 40.000 veicoli al giorno che gli passano sotto il naso, Euro 1, Euro 2, Euro 0, ecc., senza poter fare 30 m di strada comunale. Simbolicamente credo sia opportuno anche come provocazione inserire questa precisazione perché non si può sempre pretendere che i cittadini si limitino e la Provincia non doti la nostra Valle di strutture adeguate.

Presidente:

Vorrei riallacciarmi ad alcune considerazioni fatte da Ganarin. Per fare una brevissima sintesi, noi come Comunità appoggiamo una lettera firmata da tutti i 21 Sindaci secondo cui i Sindaci pretendono l'appalto immediato della variante del Tesino, visto che c'è una convergenza. Inoltre, vogliono che la variante di Telve sia divisa in due lotti, quindi l'immediata esecuzione del tratto tra la rotatoria del centro commerciale e i distributori, c'erano tre ipotesi al via e hanno scelto quella centrale, quindi quella che collega la rotatoria del centro commerciale con i distributori, e il secondo stralcio che costituisce il collegamento tra Telve e il centro commerciale che verrà fatto in un secondo lotto dando il tempo al Comune di Telve di fare tutte le controdeduzioni e le eventuali varianti progettuali secondo i punti di vista della popolazione di Telve. La terza richiesta era avviare la progettazione della variante di Roncegno.

Durante l'incontro avuto in Comunità, il Vicepresidente Pacher e De Col si sono presi l'onere di mettere nero su bianco i finanziamenti e i tempi di esecuzione di queste cose, un atto formale nei confronti dei Comuni. Per quanto riguarda la variante del Tesino abbiamo detto prima che la finanziavano, la variante di Telve avevano detto di dividerla in questi due lotti dando disponibilità al Comune di Telve di integrare, modificare o comunque ridiscutere approfondendo la progettazione del tratto della variante sul Comune catastale di Telve, e si erano presi l'impegno attraverso le strutture interne della Provincia di avviare la progettazione della variante di Roncegno. Noi

appoggiamo questo, cioè quanto hanno chiesto i Sindaci.

L'ordine del giorno di questa seduta l'abbiamo trasmesso in sintesi per conoscenza al Presidente Dellai e all'Assessore Pacher. Questi atti sono a vostra disposizione, quindi noi oggi appoggiamo questa volontà dei Sindaci mettendo a conoscenza l'Assemblea della volontà di tutte le Amministrazioni comunali della Valsugana – è la prima volta che riescono a convergere su un documento di questo tipo – pertanto ritengo che chiedere che in ogni atto normale venga sempre tenuto conto delle attuali competenze attribuite dalla PAT e dalla Comunità di Valle ai Comuni sia una previsione di norma che ritengo superfluo chiedere.

Voce fuori microfono

Presidente:

Dopodiché, che *"in relazione a quanto sopra l'eventuale e richiesto protocollo d'intesa venga sottoscritto primariamente dalla PAT con i Comuni sul cui territorio sia prevista la realizzazione delle nuove strutture viarie"* va bene, scusate ma mi sembrava scontato, si usa il termine Comunità come organo di coordinamento di tutte le realtà comunali.

"Di intervenire presso la Giunta provinciale affinché d'intesa con i Comuni essa provveda in tempi brevi al finanziamento" è proprio la volontà che, oltre al finanziamento delle opere di cui i Comuni hanno chiesto l'appalto, venga fatta una programmazione...

Voce fuori microfono

Presidente:

Penso che dopo il mio chiarimento le minoranze possano ritirare l'ordine del giorno. La lettera dei Comuni è stata sottoscritta da tutti i 21 Comuni, alla Conferenza dei Sindaci c'erano alcuni assenti ma erano tutti d'accordo. Il Consigliere Sandri faceva riferimento a un'altra cosa, molto più tecnica. La lettera di richiesta è stata firmata da tutti i Comuni, l'unica cosa che la Provincia ogni tanto solleva è che il Comune di Bieno ha una delibera di Consiglio che dice che il loro Comune non è contrario ma vogliono che la Provincia mantenga gli impegni nei confronti del loro Comune relativamente alle opere di mitigazione che deve fare per poter passare con la strada. So che la posizione del Sindaco di Bieno è molto chiara, se la Provincia vuole capire.

Prego Consigliere Donati.

Consigliere Donati Bruno:

Naturalmente possiamo essere d'accordo di ritirare l'ordine del giorno ma le premesse sono le stesse esposte anche per gli altri ordini del giorno: è l'Assemblea che propone l'ordine del giorno, quindi non ha una paternità politica e in qualche maniera viene ribadita in modo molto più esplicito la questione dei Comuni, della loro valenza e dell'importanza che sottoscrivano questo protocollo d'intesa.

Presidente:

Ci eravamo già permessi di scrivere *"l'Assemblea della Comunità Valsugana e Tesino impegna il Presidente..."*. Passerei alla votazione dell'ordine del giorno.

FAVOREVOLI: n. 46

CONTRAR: n. 1 (Fabris Margherita)
ASTENUTI: n. 0

Punto 6 all'ordine del giorno: *"Terza variazione al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 della Comunità Valsugana e Tesino"*.

La variazione di bilancio prevede l'inserimento in bilancio di nuovi stanziamenti da parte della PAT per € 4.656.237,83 e modifica il bilancio pluriennale 2011-2013. Il pareggio di bilancio passa da € 42.480.716,09 a € 47.144.953,92. La variazione di bilancio riguarda:

la *Green governance* per € 1.500;

l'assegnazione definitiva PART per il Corpo di Polizia locale per € 1.028,13;

la diminuzione delle assegnazioni per i servizi socio-assistenziali per € 318.545,71;

degli spostamenti su investimenti di proventi e canoni di concessione aggiuntivi;

il rimborso quota INPDAP e TFR per la messa di fine rapporto di due dipendenti andati in pensione;

l'assegnazione da parte della PAT per l'edilizia abitativa, Piano finanziario 2010, per € 4.638.000;

la nuova assegnazione per il finanziamento di attività di pianificazione e programmazione urbanistica per € 124.563;

una nuova assegnazione per investimenti al servizio socio-assistenziale per l'acquisto di palmari per il monitoraggio dei servizi a domicilio per € 43.704;

nuove assegnazioni al Corpo di Polizia locale per l'acquisto di beni mobili per € 37.000;

lo spostamento dell'avanzo libero dal Fondo di riserva per l'acquisizione di beni mobili, l'acquisto di un autoveicolo per la Comunità per un importo di € 13.650.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Donati.

Consigliere Donati Bruno:

Vorrei capire a cosa si riferiscono i € 133.000 previsti in consulenze esterne.

Presidente:

La risposta è quella dell'altra volta, nel senso che sono i € 124.000 datici dalla Provincia più una quota pari a € 8.759,06 che proviene da uno spostamento dei sovracanonici idroelettrici a disposizione della Comunità che erano stati spostati con una variazione di PEG. Gli stessi sovracanonici sono stati utilizzati in parte per il finanziamento della quota del 5% dell'aumento del progetto per la piscina e altri € 9.000 sempre per i progetti del Piano di sviluppo.

Consigliere Paccher Roberto:

Ora abbiamo capito da dove provengono, ma la domanda che noi facevamo la volta scorsa riguardava la parte in uscita, non quella in entrata. I € 133.000 per quali tipi di progettazioni esterne servono?

Presidente:

Non sono per progettazione, sono per l'avviamento del Piano urbanistico della Comunità, quindi delle competenze dell'urbanistica, quelle legate al Piano di sviluppo attraverso l'assunzione di personale che può essere fatta tramite co.co.co, di cui abbiamo appena pubblicato un bando. Eventualmente saranno utilizzati anche per l'affidamento

di consulenze per la redazione del Piano urbanistico e del Piano di sviluppo. È già previsto all'interno del bilancio che € 10.000 verranno utilizzati per l'acquisto di supporti tipo computer piuttosto che programmi.

Consigliere Paccher Roberto:

Forse l'acquisto non dovrebbe rientrare negli incarichi professionali, per la verità.

Presidente:

Giusto.

Voce fuori microfono

Presidente:

Sì, anche esterni, però in particolare per assunzioni perché il Piano urbanistico di Comunità deve essere costruito con personale che lavora all'interno delle strutture. Prego.

Consigliera Baldi Lucia:

Avremo una richiesta da avanzare per le prossime variazioni di bilancio: chiediamo che ci sia una relazione illustrativa che spiega quanto Lei ha appena illustrato ai Consiglieri perché altrimenti diventa eccessivamente macchinoso inseguire le cifre per cercare di capire i vari giochi, spostamenti piuttosto che integrazioni. Ad esempio, quest'ultima voce ha insospettito perché non era previsto nulla all'inizio, non è stata fatta alcuna variazione, eppure nella voce "spese in conto capitale" si trovano questi € 133.000. Dite che non sono incarichi, ma lo sono, sono incarichi co.co.co. Io che cerco di capire come sono spese le risorse pubbliche avrei piacere di sapere se la tot cifra è stanziata per l'assunzione di incarichi di co.co.co., quest'altra è per un contratto con un libero professionista, ecc., e penso che questa necessità sia condivisibile da parte di tutti. Grazie.

Presidente:

Sarà fatto, Rigo condivide.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Questa variante è in conto capitale in quanto investimento, mi sembra. Che valore ha? Ha un valore pluriennale? Se sì, quale?

Presidente:

Non ha valore pluriennale nel senso che è il primo stanziamento di 17 milioni.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Deve averlo, non è possibile.

Presidente:

È il primo anticipo che la Provincia ci fa. In teoria può avere un valore pluriennale ma siamo sicuri che quest'importo verrà integrato con altri fondi. Sulle Comunità verranno distribuiti 17 milioni di euro, quindi questi € 124.000 sono solo un anticipo che verrà integrato con nuovi fondi, quindi possiamo dargli il tempo che

vogliamo.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Questi incarichi che verranno assegnati, stabiliti, ecc., che funzione specifica hanno? Sono previsti per una pianificazione economica, sociale, o per cosa?

Presidente:

Le consulenze saranno più d'una, una di quelle che stiamo affidando è per quel filone del Piano di sviluppo turistico perché naturalmente dovremmo andare ad affrontare tutti gli aspetti di sviluppo economico, dello sviluppo sociale o degli equilibri sociali che andremo ad innescare, quindi ci sarà sicuramente un esperto in economia e uno in pianificazione urbanistica. Probabilmente questo non sarà sufficiente e saranno affiancati da altri esperti che ci daranno consulenze su ogni specifico argomento che andremo a trattare.

La cosa importante, però, è che il Piano di Comunità non è un Piano regolatore come noi lo intendiamo, non è un Piano regolatore comunale che va a dettare o a regolare in modo specifico la destinazione di ogni area ma in generale è un piano strategico, quindi non è altro che il Piano urbanistico provinciale che è stato sviluppato su una cartografia a 50.000. Innanzitutto noi dovremo prendere questo Piano e riportarlo a una scala pari a quella del Piano regolatore. Per esempio, dovremo prendere le aree agricole di pregio, uno degli elementi che fanno parte del Piano urbanistico provinciale, dettagliarle a livello di particelle con la possibilità di ridefinire i perimetri attraverso delle compensazioni, il che può essere applicato agli invariati, alle aree di protezione fluviale, ecc. La Comunità ha delle competenze specifiche nell'individuazione delle aree industriali, ha le competenze specifiche nell'individuazione delle aree commerciali, darà invece delle indicazioni in merito alle aree residenziali, quindi la Comunità dovrà fare un dimensionamento per ogni singolo Comune delle aree residenziali con una previsione di crescita della popolazione, con una previsione della capacità di ogni singolo Comune di erogare servizi facendo un ragionamento sulla sostenibilità economica di tutto questo.

Mi spiego meglio: probabilmente troveremo dei Paesi che hanno una densità demografica pari alla capacità che hanno di erogare servizi, quindi se noi aumentiamo l'indice residenziale su quel Paese, mettiamo in crisi la scuola, l'asilo, ecc.; probabilmente ci sono altri Comuni che invece hanno le scuole sottoutilizzate, quindi può essere opportuno, a parità di caratteristiche paesaggistiche od orografiche, potenziare quei Comuni con servizi sottodimensionati. Avremo, comunque, altre occasioni per parlarne.

Voce fuori microfono (Consigliere Zuppel Giorgio):

Tra queste figure figurano anche quei ruoli che a volte si notano sui giornali o nelle relazioni quali il facilitatore, l'esperto in urbanistica, ecc.?

Presidente:

No, il facilitatore è una figura che viene pagata interamente dalla Provincia e, quindi, non fa assolutamente parte di questo.

Se nessun'altro deve fare osservazioni, passerei al voto.

FAVOREVOLI: n. 37
CONTRARI: n. 0
ASTENUTI: n. 7 (Rigo Lorenzo, Segnana Stefania, Baldi Lucia, Boso Ivan, Paccher Roberto, Trentin Lorenzo, Girardelli Carlo).

Punto 7 all'ordine del giorno: *"Relazione della Giunta sullo stato di attuazione dei programmi"*. Prego Consigliere Zuppel.

Consigliere Zuppel Giorgio:

È giusto definirla "relazione della Giunta"? Da quello che desumo, e qui devo fare un apprezzamento a tutti gli Uffici, a tutti i funzionari e a tutti i quadri che hanno operato per redigerla, ne traggio un riassunto di tutte le operazioni tecnico-burocratiche che un organo di governo deve fare e dove non riscontro, mio malgrado e forse anche sbagliando, comunque è una mia opinione, valutazioni, messaggi, sintesi o analisi politiche, mentre ho visto delle perfette considerazioni e dei perfetti quadri di racconto dettati da numeri perfetti, perché ho controllato trasversalmente alcune cose e quadravano tutte.

Presidente:

Avevamo in mente di fare adesso la relazione con le considerazioni politiche. Passerò la parola a tutti i miei Assessori che riferiranno sulle loro singole competenze descrivendo brevemente quanto verrà fatto. Per trasparenza abbiamo voluto inviarvi la relazione degli Uffici perché la possiate valutare.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Nella lettura di questa importante, per certi versi, relazione tecnico-amministrativa, come la definisco io...

Presidente:

Anche corposa, il che vuol dire che i nostri Uffici hanno lavorato.

Consigliere Zuppel Giorgio:

Di questo va dato sicuramente merito. Mi sono chiesto, ma penso che sia una cosa che tutta l'Assemblea deve conoscere, quali sono attualmente le competenze della Comunità di Valle per decreto demandate dalla Provincia.

Presidente:

Le rispondo subito. Abbiamo competenze dirette sul servizio socio-assistenziale e lavoriamo direttamente a budget, quindi ci occupiamo di tutti i servizi che può immaginare relativi al sociale, poi approfondirà maggiormente l'Assessore Sala. Abbiamo competenze in materia di istruzione, siamo noi che gestiamo tutti i pasti, 200.000, delle mense del territorio, è una competenza diretta e anche su questo abbiamo un budget, con la conseguente gestione di tutte le mense che in gran parte sono di proprietà della Comunità.

La seconda competenza riguarda l'urbanistica e abbiamo appena costituito la Commissione di Comunità. Abbiamo competenze sul Fondo unico territoriale: praticamente i vecchi fondi di investimento provinciali sono stati delegati alle Comunità e attraverso di esse distribuiti sulle Comunità per 300 milioni di euro e i Comuni decideranno come ridistribuire questi fondi sul territorio. La Giunta della Comunità

entro tre mesi dal 31 gennaio 2012 dovrà decidere quali sono le opere prioritarie assieme ai Comuni. Se i Comuni o la Conferenza dei Sindaci non si esprimeranno con i due terzi dei Sindaci che rappresentano il 51% della popolazione, sarà la Giunta della Comunità a decidere l'ordine di priorità dei finanziamenti per una cifra di 11 milioni di euro riferita agli interventi che poi specificherò meglio (opere igienico-sanitarie, cimiteri, viabilità) e di € 5.672.000 per le scuole

Voce fuori microfono

Presidente:

È una competenza perché, per esempio, sugli asili nido...

Voce fuori microfono

Presidente:

Un'altra cosa su cui abbiamo competenza diretta è la pianificazione dei servizi di asilo nido, ci spetta direttamente e la stiamo attuando attraverso la Commissione che abbiamo istituito. All'interno del Consiglio delle Autonomie c'è una discussione che riguarda la competenza in merito alla gestione sulla quale la Provincia non accetta le proposte fatte dai Comuni di suddividere il territorio in ambiti. Noi non abbiamo questo problema, o meglio, lo abbiamo in misura ridotta, in altre Comunità come l'Alta Valsugana il Comune di Pergine ha una società *ad hoc* che gestisce sette asili nido e, pertanto, vuole tenersi la gestione di questa società, cosa che noi non abbiamo perché abbiamo solo la realtà di Borgo e l'asilo nido di Carzano mentre tutto il resto del territorio rimane scoperto. Teniamo presente anche che per legge ci deve essere una copertura almeno pari al 30% e noi riusciamo a coprire solo il 13%, quindi avremo bisogno di almeno altri 100 posti per coprire i bisogni minimi previsti.

Intuisco che non conosciate bene che cosa significa la competenza in materia urbanistica, tra un po' dovremo pianificare ed essere in grado di modificare anche il Piano di mobilità provinciale, quindi anche il PUP, e se ci sono da identificare o stralciare delle arterie sarà competenza della Comunità, tanto per dirvi uno degli aspetti su cui potremo andare a incidere. Prego Consigliere Paccher.

Consigliere Paccher Roberto:

Condivido quanto detto dal Consigliere Zuppel perché questa relazione sullo stato di attuazione dei programmi comporta 69 pagine, un'enormità, e non parla d'altro che di ordinaria amministrazione. Francamente direi che è la prima sera che la Giunta si occupa di attuare a parte il programma che ha presentato. Se andiamo a vedere il programma elettorale, ci manca ancora qualche escursione sulla Luna e su Marte, poi è stato inserito tutto; basandoci, però, sulle linee programmatiche di governo presentate dal Presidente nella prima Assemblea credo non servivano 69 pagine, bastava allegare un foglio bianco: se io vado a verificare quest'atto che è un atto formale dell'Assemblea e lo paragono con i risultati, nessuno di questi punti inseriti a programma è stato fatto finora, ne saranno stati fatti di nuovi...

Presidente:

Che cosa significa "Comunità diffusa"?

Consigliere Paccher Roberto:

Me lo spieghi Lei, è nel suo programma e non nel mio.

Presidente:

Noi la stiamo semplicemente attuando, sul Servizio tributi la convenzione è già firmata, un ufficio è avviato. Questa è la Comunità diffusa.

Consigliere Paccher Roberto:

Andiamo a guardare tutti gli altri 130 punti – o quanti possono essere – sui quali non è stato attuato niente?

Presidente:

Ne citi uno.

Consigliere Paccher Roberto:

Mi rendo conto che le competenze sono poche, non sono arrivate le assegnazioni, stiamo costituendo adesso la Comunità di Valle, però fino ad oggi del programma che dura quattro anni e mezzo e di cui dovrebbe essere realizzato un 20% all'anno siamo assolutamente ai minimi termini, ma soprattutto dal punto di vista procedurale io contesto il fatto di far parlare questa sera gli Assessori per illustrare una relazione sul proprio operato. Il punto all'ordine del giorno con i seguenti allegati è la relazione che è stata consegnata, francamente questa sera se io devo valutare e fare delle considerazioni sull'operato del Presidente e della Giunta pretendo anche, come previsto da Regolamento, che queste siano gli atti e che pertanto le possa analizzare, controllare e fare delle riflessioni non su dati che vengono snocciolati al momento e che non c'è la possibilità di confrontare. Dato che questo punto all'ordine del giorno è stato portato in discussione assieme agli altri – Andreotti diceva che a pensare male si fa un peccato ma si indovina – io credo che, se non ci fosse stato lo spostamento del punto all'ordine del giorno perché non si era in grado di dare una risposta sul bilancio, probabilmente anche questi punti all'ordine del giorno non sarebbero stati presentati perché sarebbe stato brutto mettere un punto unico perché non si era in grado di rispondere prima, quindi la relazione è stata riempita con qualcosa in più, fra il quale la stessa relazione sullo stato di attuazione dei programmi. La volta scorsa non era stata predisposta, quindi sarebbe andata alla prossima Assemblea, presumibilmente quella di dicembre in occasione del bilancio.

Chiedo che la relazione di quanto ha fatto la Giunta venga messa agli atti e discussa alla prossima Assemblea, dati alla mano, perché sentire ciascun Assessore leggerla senza aver avuto la possibilità di valutare, ponderare e fare delle riflessioni su quei dati non mi sembra giusto e francamente mi astengo perché non si può improvvisare così.

Presidente:

Comunque, Consigliere Paccher, fa piacere che abbiamo condito con poche cose che ci sono costate 3 ore e 20 di discussione. Non ho mai sentito che sia stata una nostra cortesia darvi degli elementi scritti perché normalmente i Consigli comunali o l'Assemblea assistono semplicemente alla relazione, non hanno bisogno del libro mastro in mano per controllare.

Io passerei la parola ai miei Assessori, noi abbiamo la cortesia di ascoltarli così come voi avete la cortesia di ascoltare la Giunta.

Voce fuori microfono:

Quindi, è una presa d'atto?

Presidente:

Neanche, è semplicemente una relazione, un'esposizione, non bisogna né prendere atto né votare, basta solo ascoltare, commentare e anche criticare se volete.

Consigliere Paccher Roberto:

È un atto obbligatorio almeno una volta all'anno perché una cortesia è se mi regala una foto, ma se mi dà un malloppo di 69 pagine inutili, restituisco al mittente la cortesia.

Presidente:

La cortesia è quella di avervi anticipato per iscritto alcuni elementi.

Consigliere Paccher Roberto:

Se poi dopo 69 pagine inutili mi si dice che viene fatta la relazione, vi dico di fare la relazione e di allegarla perché sapete che l'Ufficio mandati ha fatto 174 mandati oggettivamente è l'elenco dell'ordinaria amministrazione che non serve a niente. Qui si parla di relazione sullo stato di attuazione del programma e non credo che nel vostro programma ci sia stata la volontà di mandare le multe a chi le ha prese, di mandare le bollette a chi doveva pagare l'acqua o di fare i pasti alle mense scolastiche.

Francamente questo non è un programma di amministrazione, questa è un'ordinaria amministrazione, come ha detto il Consigliere Zuppel, svolta in maniera diligente, è una relazione che credo nessuno abbia letto, io mi sono fermato a metà visto che erano dati sterili, ma non è assolutamente una cortesia che fa il Presidente. È un obbligo legislativo una volta all'anno fare una relazione di attuazione dei programmi e credo che fosse un obbligo anche mettere per iscritto questa relazione e consegnarla all'Assemblea. Se mi regala un libro di 69 pagine interessante la ringrazio, se mi fa una relazione barbosa questa volta non la ringrazio.

Presidente:

Grazie Consigliere Paccher, ma, come ha detto, devo farla e non devo darvela per iscritto. Ci sarà il verbale della registrazione.

Voce fuori microfono (Consigliere Paccher Roberto)

Presidente:

Prego Consigliere Sandri.

Consigliere Sandri Renzo:

Io, invece, sto aspettando la relazione dei nostri Assessori e sono curioso di sapere che cosa ci dicono.

Presidente:

Grazie Consigliere Sandri. La parola all'Assessore Sordo Paolo.

Assessore Sordo Paolo:

Spero di non tediarevi a lungo, ho cercato di sintetizzare al massimo e mentre parlerò cercherò di sintetizzare ulteriormente. Mi riferirò agli aspetti che competono al mio Assessorato partendo dall'Università della terza età e del tempo disponibile e posso dire che la Comunità dell'anno accademico 2010-2011 ha contribuito alla realizzazione

delle attività formative dell'Università della terza età gestite dall'Istituto regionale di studi e ricerca sociale di Trento. Le sedi attualmente sono Borgo Valsugana, Cinte Tesino, Roncegno, Grigno, Telze e Strigno. L'impegno finanziario – dirò solamente l'impegno totale, poi se a qualcuno interessano i parziali paese per paese può chiedermeli – è stato di € 6.643. Noi interveniamo con il 50% della spesa che corrisponde a questi € 6.643, quindi il totale è di circa € 13.000. In quest'anno accademico le persone interessate dall'Università della terza età sono state 296. Per il prossimo anno accademico abbiamo al momento in bilancio € 9.000 circa e alla data attuale abbiamo una previsione di spesa di circa €8.300.

Passiamo agli interventi finanziari per attività culturali e sportive. Sapete che lo Statuto della Comunità dice che l'ente può assumere ogni iniziativa diretta a favorire lo sviluppo sociale, economico, sportivo, ecc. del territorio. L'ente ha provveduto di conseguenza a sostenere, mediante l'erogazione di contributi, degli enti, delle associazioni e dei comitati e nel corso del 2011 sono stati erogati contributi per € 12.600 che io personalmente ritengo una cifra veramente irrisoria.

Diritto allo studio. Abbiamo preso in esame due servizi, il servizio di mensa scolastica e gli assegni di studio e facilitazioni di viaggio. Il servizio di mensa scolastica è istituito per gli alunni del primo e secondo ciclo di istruzione, in pratica le elementari e le medie, che frequentano le attività didattiche pomeridiane. Dall'anno 2008-2009 abbiamo in gestione anche la mensa scolastica dell'ENAIP di Borgo, la gestione è affidata a mezzo di appalto o convenzione a delle cooperative, enti, associazioni o privati che siano ovviamente in grado di assicurare il servizio. Attualmente abbiamo in gestione anche le mense di: scuola primaria e secondaria di primo grado di Borgo Valsugana e Strigno, scuola primaria di Scurelle e Torcegno, Novaledo, Marta, Samone, Ronchi, Pieve Tesino, Telve, Telze, Villa Agnedo, Ospedaletto, Castelnuovo e Telve di Sopra, di queste Telve e Telze gestite tramite comitati, Ospedaletto, Castelnuovo e Telve di Sopra tramite la scuola materna locale mentre tutte le altre dalla ditta Risto 3; scuola secondaria di primo grado di Castello Tesino, Roncegno e Grigno di cui quelle di Roncegno e Grigno gestite tramite comitati; scuola ENAIP di Borgo.

Non vi voglio tediare con il numero dei pasti, ma cito solo il più significativo: nel corso dell'anno scolastico di riferimento 2010-2011 sono stati erogati 200.000 pasti circa con un costo che varia a seconda se si tratta della ditta Risto 3, i comitati o le scuole materne per un prezzo medio di circa € 4,62 più Iva. Anche quest'anno sulla base dell'anno scorso è stato utilizzato un sistema computerizzato di gestione dei buoni pasto che implica l'importazione dei dati degli alunni iscritti al servizio di mensa scolastica ad un nuovo programma fornito dalla ditta Progetti e Soluzioni di Milano, programma su cui lavorano anche le Casse Rurali per la ricarica del codice PAN assegnato ad ogni alunno e alle segreterie delle scuole per la stampa di dati, fax giornalieri, ecc. All'inizio di quest'anno aveva creato un'empasse, durato pochi giorni peraltro, proprio per il discorso dell'introduzione di questo codice PAN.

Nella scuola ENAIP dall'aprile 2011 è stato sperimentato un nuovo sistema di disdetta dei pasti SMS, questo impegnava il genitore o addirittura l'alunno stesso che tramite l'invio di un SMS segnalava l'assenza, e non più la presenza com'era prima. La scuola ovviamente è stata felice di questa sperimentazione perché non ha più l'onere di segnare tutti i presenti, spedire il fax, ecc., mentre qualche genitore forse un po' meno, fatto sta che anche per quest'anno abbiamo deciso di mantenere questa sperimentazione fatta negli ultimi mesi dell'anno scolastico scorso.

Vi comunico che a giugno 2010 è stata chiusa per ristrutturazione la scuola secondaria di primo grado di Strigno con lo spostamento degli alunni nella scuola primaria. A giugno 2011, invece, è stata chiusa per ristrutturazione la scuola primaria di

Telze di Grigno con spostamento degli alunni nella scuola primaria di Grigno in ampliamento della cucina e del refettorio della scuola secondaria di primo grado di Grigno. A giugno 2011 è stata chiusa anche la scuola primaria di Castello Tesino e le scuole elementari sono state accorpate a quelle di Pieve Tesino, anche in questo caso si è dovuto ampliare il refettorio della scuola di Pieve.

Entro la fine dell'anno l'Assemblea sarà chiamata a determinare i criteri e gli indirizzi delle proprie politiche tariffarie, in pratica si dovranno definire i costi dei pranzi delle mense per l'anno scolastico 2012-2013. Questo è necessario per poter avere un'idea chiara delle cifre da inserire nel bilancio che andremo ad approvare prima della fine dell'anno. Oltre che da quest'Assemblea, queste tariffe dovranno essere approvate anche dai Consigli comunali di tutti i Paesi, almeno dalla metà più uno dei Consigli comunali che siano rappresentativi anche della metà più uno della popolazione. Nel corso del 2011 abbiamo acquistato un po' di attrezzatura anche a causa degli aumenti o spostamenti di mense per un totale di € 6.735.

La Comunità ha anche la competenza di concedere assegni di studio e facilitazioni di viaggio. In pratica, gli studenti che frequentano scuole fuori Provincia non esistenti sul territorio provinciale possono accedere a questi assegni di studio e se abitano in un punto dove non c'è il servizio di trasporto riescono ad accedere anche a dei piccoli contributi per coprire il percorso che devono fare senza un mezzo pubblico. Nel corso del 2010-2011 le domande di assegni di studio presentate sono state 12, tutte accolte, per un totale di oltre € 20.000, mentre le domande per facilitazioni di viaggio sono state solamente 4 per un totale di € 230.

È più interessante il discorso asili nido. Come detto prima dal Presidente, il Consiglio delle Autonomie locali ha di fatto dato avvio al trasferimento alle Comunità della pianificazione degli asili nido la cui gestione rimane ancora in capo ai Comuni. In ogni caso, tramite una convenzione tra Comunità e Comuni è possibile che la Comunità possa gestire gli asili nido, cosa che sta succedendo per Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno con l'asilo nido di Cinte Tesino che dovrebbe partire a breve. Per questo trasferimento delle competenze sugli asili nido sapete che abbiamo formato una Commissione che si è già riunita quattro volte ed è composta da Ornella Campestrini, Sindaco di Torcegno che ha assunto l'onere di presiedere questa Commissione, Katia Agostini, Ivo Fiorentini, Attilio Pedenzini, Stefania Segnana, Armando Floriani e Laura Bassi. Abbiamo avuto degli incontri con il funzionario del Servizio delle politiche sociali della Provincia di Trento e anche con i responsabili di una cooperativa accreditata alla gestione degli asili nido e il compito della commissione a breve sarà quello di inviare alla Giunta della Comunità un documento per poter fare le scelte più opportune per il futuro.

I possibili utenti degli asili nido vengono calcolati sulla base della percentuale dei bambini frequentanti le scuole materne (30%). I bambini che frequentano le scuole materne sono circa 700, il 30% corrisponde a 210. Noi non ci siamo accontentati di prendere per buona questa percentuale e l'abbiamo verificata con un'analisi dettagliata di tutti i bambini iscritti agli attuali asili nido e vi posso dire che il dato che esce da questo calcolo percentuale è molto simile a quello che abbiamo fatto noi nel dettaglio. Le quattro strutture degli asili nido sono due pubbliche e due private, quelle pubbliche sono Bono Valsugana e Carzano mentre le due private sono Samone e Castelnuovo. Queste quattro strutture riescono ad accogliere circa 530 bambini e, siccome la richiesta è di 200-210, circa 70 bambini non riescono ad accedervi, di conseguenza dovremmo cercare di attivare il più presto possibile quelle strutture che possano accogliere questi circa 70 bambini.

Vorrei soffermarmi sull'interscambio culturale e commerciale che già da vari

anni è stato attivato con la Comunità delle Marche, Comunità montana Alte Valli del Potenza e del Lesino (Materica, Traia, San Severino Marche, ecc.), era un vecchio accordo fatto quando ancora c'era il Comprensorio e che è stato chiamato "patto d'amicizia". In passato siamo andati varie volte anche con gruppi folkloristici, cori, ecc., alcune volte sono venuti loro partecipando alle fiere qui a Borgo. Per proseguire questo interscambio è stato nominato un gruppo di lavoro del quale fanno parte, oltre al sottoscritto, i Consiglieri Roberto Paccher, Bruno Donati e Sergio Trentin che prima di me avevano seguito quest'iniziativa. Questo gruppo è coadiuvato dalla responsabile del settore sociale, dott.ssa Zadra. Vi dico francamente che quest'iniziativa trova difficoltà di finanziamento, pertanto non so cosa potremo fare per il futuro. L'8, il 9 e il 10 dicembre verrà in visita un gruppo dal paese di Cingoli in Bassa Valsugana, Tesino, Levico e anche Trento e cercheremo di accoglierlo nel miglior modo possibile.

Vi comunico anche che il 5 dicembre inizieranno le trasmissioni di *Valsugana TV* che potete già ricevere sul canale digitale 638, in questo momento è solo una cosa sperimentale ma da quella data inizieranno le trasmissioni "normali". L'idea della Giunta di Comunità è acquistare uno spazio di circa 10-11 minuti, un format, che possa essere utilizzato per informazioni alla popolazione e chi sarà a disposizione sia della maggioranza sia della minoranza. Alla minoranza avevo già mandato delle e-mail in proposito, mi scuso con la lista "Area Nuova" perché non disponevo del contatto e avevo chiesto al Consigliere Donati di fornirmelo. L'intenzione è quella di fornire informazioni utili alla popolazione ma potranno trovare spazio anche interviste al Presidente, agli Assessori, a un rappresentante della minoranza, ecc.

Per quanto riguarda lo stemma della Comunità ho già relazionato alla scorsa Assemblea in occasione dell'interrogazione da parte del gruppo della Lega Nord. Ho concluso, vi ringrazio dell'attenzione.

Assessore Slomp Paola:

Cercherò di essere il più sintetica possibile. Per quanto riguarda la competenza della gestione del ciclo dei rifiuti avevamo dato mandato di eseguire il rapporto rifiuti 2010 e circa un mese fa ci è stato consegnato quello relativo al 2008-2009-2010. Dal raffronto emergono considerazioni interessanti e se a qualcuno interessasse è a disposizione presso l'ufficio del terzo piano, comunque l'abbiamo inviato a tutti i Comuni e a tutti i membri della Commissione ambiente. Sempre riguardo alla tematica "rifiuti" stiamo valutando in relazione alla tariffa la ripartizione fra le categorie economiche nel senso che ci sono dei coefficienti che a prima vista ci paiono piuttosto sbilanciati fra una categoria economica e l'altra, quindi stiamo approntando la statistica piuttosto pesante di tutti i dati per poter arrivare entro dicembre a rivedere, se possibile, il nostro sistema tariffario che, ricordo, è un sistema di tariffa puntuale contrariamente a molte altre Comunità del Trentino dove è ancora una tariffa presuntiva. Quindi, siamo già molto avanti ma se riusciamo a migliorarla facciamo un ulteriore passo. Stanno per essere completati proprio a giorni i lavori sulla discarica di Sulizzano con un anticipo notevole rispetto ai tempi previsti: questo consente, oltre ad avere a disposizione la discarica fino al 2016 (ad aprile 2012 sarebbe stata in fase di esaurimento), di avere anche un notevole miglioramento ambientale perché la discarica venerdì scorso risultava impermeabilizzata all'80% della sua superficie, il che riduce moltissimo il problema del percolato e tutti i problemi ambientali conseguenti.

Circa l'ambiente, mi soffermo in particolare su due progetti a cui tengo moltissimo. Il primo è quello della *Green governance*: tutti quanti avete ricevuto la possibilità di iscrizione al secondo modulo, il primo modulo della seconda fase sull'ecosostenibilità degli edifici è terminato e il primo giovedì di novembre parte la

formazione verso i dipendenti e gli Amministratori sulla tematica “sviluppo sostenibile”. Vi invito a iscrivermi, abbiamo fatto di tutto per venire incontro alle esigenze di orario di tutti quanti e l'abbiamo spostato, come richiesto, su cinque giornate anziché su quattro, grazie anche alla disponibilità dei relatori, per permettere a tutti di partecipare almeno ad alcuni, se non a tutti, i moduli previsti. Invito particolarmente i membri della Commissione sviluppo perché questo modulo è veramente centrato sui loro lavori. Invece, è stato spostato a gennaio il modulo sull'educazione ambientale perché questo periodo risultava veramente troppo fitto di impegni.

Inoltre, è stato raggiunto il rinnovo della certificazione EMAS con un grosso impegno da parte di tutti i dipendenti e abbiamo avuto una visita ispettiva molto impegnativa alla fine di maggio-primi di giugno. Li ringrazio veramente molto perché si sono impegnati moltissimo.

Ultima cosa di cui vado molto orgogliosa è che abbiamo ricevuto un finanziamento importante su progetti di sviluppo sostenibile. In parole povere, dopo una nostra candidatura siamo stati scelti dalla PAT assieme ad altre due Comunità per ricevere un finanziamento abbastanza cospicuo di € 335.000 per progetti di sviluppo sostenibile. È veramente motivo di orgoglio per noi presentare queste tematiche, non sono ancora progetti completamente definiti, c'è ancora spazio per la discussione, ne abbiamo già discusso in Commissione ambiente, quindi eventualmente fate riferimento ai vostri rappresentanti se vi serve il materiale cartaceo. Vi sintetizzo le tematiche che abbiamo deciso di individuare per questi progetti: la gestione dei rifiuti, la mobilità sostenibile e la valorizzazione delle risorse ambientali naturalistiche presenti sul nostro territorio.

Per quanto riguarda la prima tematica, un primo progetto è sulla gestione degli inerti e delle rocce da scavo che dopo gli accadimenti avvenuti sul nostro territorio (sequestri giudiziari di importanti siti di conferimento) sono due problematiche totalmente a carico dei cittadini anche in maniera economicamente pesante. Inoltre, occorre risolvere il problema del fondo naturale dell'Arsenico. Il primo progetto, quindi, mira a tirare le fila di queste problematiche e a individuarne le possibili soluzioni.

Il secondo progetto sempre riguardo ai rifiuti è il miglioramento della raccolta differenziata per quanto riguarda soprattutto la raccolta del multimateriale che è l'unica raccolta rimasta totalmente stradale nella nostra Comunità e che presenta però il 25% di prodotto non conforme con ovvie ripercussioni su tutti noi perché dobbiamo riprenderci in carico questo rifiuto e portarlo alla discarica "normale" con costi che si ripartiscono su tutti i cittadini. A questo proposito la valutazione da fare sia economica sia di fattibilità organizzativa è di passare al porta a porta come è già stato fatto per la carta. Quindi, proveremo a studiare dal punto di vista economico e organizzativo se è possibile fare questo passaggio ed eventualmente faremo una sperimentazione in alcuni Comuni per vagliare le criticità di questo nuovo sistema.

Un altro progetto riguarda la presenza sul nostro territorio di aziende zootecniche, soprattutto nel fondovalle, e la criticità collegata dello stoccaggio delle deiezioni animali. Poiché vi è nell'aria l'idea di realizzare un impianto per la produzione e cogenerazione di biogas, volevamo appoggiarci alla consulenza di San Michele per studiare le modalità più opportune per un impianto che sia dimensionato correttamente alle esigenze della Valle in modo da avere il doppio vantaggio di eliminare una problematica e avere una risorsa senza andare incontro a criticità future.

Circa la seconda tematica sulla mobilità sostenibile abbiamo pensato a dei progetti di valutazione della pista ciclabile. Fra tutti i problemi che il nostro trasporto pubblico ha in Valle c'è anche quello di non poter prenotare il trasporto per la bici al seguito, quindi l'idea “treno più bici” tanto pubblicizzata a livello turistico nella realtà

dei fatti non è possibile concretizzarla. Quindi, volevamo istituire un servizio di noleggio bici automatico in prossimità di alcune stazioni ferroviarie del nostro territorio raccordandoci ad altri progetti provinciali che stanno partendo in Valle in modo da attirare, per quanto possibile, i turisti sul nostro territorio. Nel contempo vorremmo realizzare una rete di segnaletiche omogenea come tipologia e che sottolinei i percorsi ciclabili e perdonabili nonché le bellezze da visitare del nostro territorio.

La terza tematica, valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche, si struttura in tre progetti: uno di studio per la valorizzazione naturalistica del fiume Brenta in un'ottica di promozione delle risorse naturali del nostro territorio; un altro di valorizzazione dell'oasi Valtrigona che è già un punto importante ma lo deve diventare sempre di più per la ricerca scientifica e la divulgazione naturalistica della nostra Valle; un supporto al Centro flora e fauna di Castello Tesino in prossima apertura per consentire di attrezzarlo in modo adeguato ed esplicitare al meglio le funzioni divulgative in materia di fauna e flora locale.

Ho descritto i progetti molto velocemente, in realtà sono molto corposi, comunque potete richiedere al membro della Commissione ambiente del vostro gruppo oppure direttamente a me tutto il materiale. La Commissione ambiente ha cominciato a lavorare, abbiamo diversi incontri cadenzati e ai prossimi due, solo a titolo informativo, incontreremo i Medici per l'Ambiente e l'APPA per la questione ambientale della nostra Valle. Grazie.

Vicepresidente:

Sarò anch'io sintetico. Per quanto riguarda le opere pubbliche l'impianto natatorio è in primo piano. Sapete che si parla di un importo di € 7.658.000 circa, siamo in fase d'appalto, le presentazioni si concluderanno verso la fine di novembre per cui l'appalto avverrà entro fine d'anno. Si sono presentate parecchie ditte in consorzi, quindi il problema dell'appalto non sussiste.

Circa l'intervento sul Broccon per la difesa delle valanghe è stata finanziata una perizia e si andranno a completare le gallerie. Mancano ancora 18 m per collegare le due gallerie ma la Provincia ci ha garantito quei € 200000-300.000 che ci permetteranno di completare l'opera per inserire l'intera strada in galleria e proteggerla.

Per quanto riguarda i lavori che stiamo portando avanti non ancora ben definiti, vi dico solamente che per l'impiego di 1,3 milioni di euro che il Patto territoriale e i Comuni hanno deciso di stanziare per abbattere le spese di gestione dell'impianto natatorio stiamo portando avanti un discorso per la formazione di un riscaldamento tramite biomassa legnosa, quindi cippato, per poter riscaldare oltre all'impianto natatorio tutti gli edifici pubblici della zona e altri edifici presenti a Borgo quali l'ospedale, la casa di riposo, ecc. Stiamo portando avanti un discorso di tipo finanziario e tecnico che verrà portato a conoscenza della Comunità una volta concretizzato qualcosa di serio. Allo stato attuale c'è uno studio sulla disponibilità del cippato che ci hanno richiesto i Comuni, "Cippato a km 70", al fine di reperirlo entro i confini della Valsugana. D'altro canto stiamo sondando la disponibilità dell'utenza finale ad accettare questo tipo di intervento e quando avremo qualcosa di più concreto ne riferiremo all'Assemblea.

Un altro aspetto interessante riguarda i FUT, i Fondi unici territoriali, che la Provincia ha dato alla Comunità da distribuire alle singole municipalità. Noi abbiamo presentato come Giunta alla Conferenza dei Sindaci i criteri per la distribuzione di questi Fondi unici territoriali, e come Giunta abbiamo fatto una proposta. Dopo una breve discussione i Sindaci hanno fatto delle variazioni ma hanno fondamentalmente

approvato i nostri criteri, quindi si passerà alla fase vera e propria di presentazione delle domande e, come ha detto il Presidente precedentemente, avremo tre mesi dopo il 31 gennaio dell'anno prossimo per decidere quali opere finanziarie, sempre in concordato con i Comuni (se non riusciremo in questo, decideremo come Comunità di Valle).

Riguardo al turismo, la Comunità sta affidando un progetto per sostenere il turismo rurale in Valsugana di cui vi daremo conto prossimamente. In base alla Legge 6/2011 la Comunità è chiamata in prima persona a fare da sostenitrice e coordinatrice per quanto riguarda il termalismo: in questo caso come Comunità stiamo appoggiando l'Amministrazione di Roncegno per il rilancio delle terme di Roncegno assieme alla Casa di salute Raphael. Grazie.

Presidente:

Anch'io sarò molto breve. Circa il personale l'anno scorso avevamo 110 dipendenti e quest'anno siamo a 108 con una riduzione di due unità: una cessazione per dimissioni volontarie di un centralinista, una cessazione per passaggio diretto ad altro ente di un agente di Polizia locale, una cessazione per collocamento a riposo di un agente di Polizia locale e un'assunzione in ruolo di un assistente contabile. Abbiamo due posizioni a tempo determinato, per i funzionari di Polizia locale, e due presso l'Ufficio di tariffa d'igiene ambientale.

Per quanto riguarda l'urbanistica, all'interno della Commissione urbanistica abbiamo avviato la predisposizione di un documento preliminare del Piano urbanistico che verrà condiviso o discusso all'interno della Commissione sviluppo e abbiamo predisposto un programma che prevede l'approvazione di questo documento nel mese di novembre per poi costituire il tavolo territoriale attraverso un bando. A questo tavolo assieme ai consulenti e ai Sindaci si andrà a perfezionare questo documento per giungere, nel corso del mese di giugno dell'anno prossimo, all'approvazione del documento preliminare e alla firma dell'accordo di programma con la Provincia che di fatto concretizzerà del tutto le competenze in materia urbanistica della Comunità e darà l'avvio alla creazione vera e propria del Piano urbanistico della Comunità.

Un altro passaggio importante è stato fatto in questi giorni: abbiamo dato vita alla Commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio della Comunità. Come previsto dalla norma, questa Commissione è composta dal sottoscritto, dall'arch. Elisabetta Miorelli (l'esperto designato dalla Provincia autonoma di Trento), dall'arch. Claudio Gardelli (esperto in urbanistica), dal dott. Gianfranco Nicolini (esperto agronomo forestale), dalla dott.ssa Chiara Pelloso (esperta in scienze forestali), da Armando Floriani e dall'ing. Mariano Tomasini (dipendente della Comunità). Le cose più importanti sono le competenze di questa nuova Commissione che, di fatto, dovrà occuparsi delle vecchie competenze della Commissione paesaggistica della tutela del paesaggio ma in più:

avrà competenze per l'accertamento di ammissibilità sotto il profilo paesaggistico-ambientale di tutte le opere abusive;

dovrà esprimersi e dare pareri per la posa di pannelli solari fotovoltaici su edifici soggetti alla tutela degli insediamenti storici e del patrimonio edilizio tradizionale anche per le aree non soggette a tutela del paesaggio;

dovrà dare parere obbligatorio sulla qualità architettonica anche nelle aree non soggette a vincolo paesaggistico su tutti i piani attuativi e su tutti i piani guida fin dalla nomina della Commissione. In seguito, una volta che ci sarà almeno il documento preliminare, la Commissione sarà tenuta a esprimersi anche su particolari tipologie d'intervento che saranno individuati all'interno del Piano territoriale della Comunità.

Saranno oggetto di parere obbligatorio anche le adozioni dei PRG comunali, delle relative varianti e dei regolamenti edilizi nel momento in cui ci sarà il Piano territoriale della Comunità, invece da subito è vincolante il parere della Commissione per la realizzazione in deroga di opere di interesse pubblico, per le opere pubbliche dei Comuni e per l'eliminazione delle barriere architettoniche, se è necessario farla in deroga;

dovrà dare parere obbligatorio su tutte le opere pubbliche dello Stato, dei Comuni, della PAT e della Regione e le Commissioni edilizie dei Comuni potranno esprimersi solo sulla compatibilità rispetto al regolamento edilizio;

dovrà esprimere pareri sull'incompatibilità con la destinazione di zona del mutamento con o senza opere della destinazione d'uso delle unità immobiliari;

in sostituzione della Commissione edilizia comunale dovrà esprimere i pareri previsti dai regolamenti edilizi comunali anche in luogo del parere della Commissione edilizia comunale.

Con questo penso di aver espresso i principali obiettivi che abbiamo raggiunto in materia urbanistica. Per quanto riguarda invece i servizi sovracomunali, come detto in precedenza stiamo concretizzando il Servizio tributi sui cinque Comuni, abbiamo firmato le convenzioni e basta apporre la firma dei Sindaci e della Comunità perché sono state approvate all'interno dei Consigli comunali. Per quanto riguarda il Vicesegretario, stiamo concretizzando e verificando il modo per individuare tale figura dopo aver ottenuto la firma di alcune convenzioni da parte di almeno quattro Comuni. Circa il personale abbiamo approvato il disciplinare per il part-time ed è stata approvata la graduatoria dalla quale risultano al momento escluse due persone ma dipende tutto dalla volontà o meno di accettarla da parte dei dipendenti interessati.

Passo la parola all'Assessore Sala.

Assessore Sala Severino:

Come avete visto la relazione sul settore socio-assistenziale è abbastanza corposa e di questo ringrazio anche la dott.ssa Zadra per la puntualità con la quale ha rendicontato il nostro operato. Questa sera volevo proporvi una relazione più leggera dalla quale si evincano gli indirizzi che abbiamo dato al servizio come Assessorato. Condivido l'auspicio di alcuni Consiglieri della minoranza di una relazione che sia politica e nel mio caso sarà proprio così, vi spiego subito il perché.

Nel nostro settore stiamo già lavorando a budget, è un budget di tipo fissato perché scaturisce dallo storico del 2010 e di anno in anno verrà addizionato su un'aliquota pari a circa il 2% che assorbirebbe l'inflazione; dall'altra parte è parzialmente vincolato in quanto la normativa provinciale fa un'addizionalizzazione di servizi tra livelli essenziali e non essenziali, quelli essenziali dobbiamo erogarli, quelli non essenziali dobbiamo decidere se farli o meno ricordandoci che siamo vincolati dal budget. Parto da un gruppo di interventi che riguarda i nostri anziani e questo non a caso perché è stata la priorità che abbiamo dato all'inizio del mandato: assistenza domiciliare, pasti a domicilio, lavanderia, telecontrollo, telesoccorso, soggiorni climatici ed educazione motoria.

Innanzitutto penso sia politicamente essenziale difendere i nostri anziani non solo perché considerati la parte debole ma anche perché lo stato socio-assistenziale di cui possiamo beneficiare scaturisce proprio dal loro lavoro durante gli anni, quindi prima di andare a intaccare i servizi che eroghiamo agli anziani dobbiamo cercare di tagliare da altre parti. Comunico che la scorsa settimana siamo riusciti a sbloccare

completamente la graduatoria dell'assistenza domiciliare e direi che è un buon risultato che scaturisce da una parte da dei risparmi che siamo riusciti a effettuare con dettagli su consulenze esterne e su altri aspetti secondari, e dall'altra per come viene costruito il bilancio.

Per quanto riguarda i pasti a domicilio abbiamo cercato di rendere più efficiente il servizio sia con la riorganizzazione della distribuzione, sia privilegiando il contributo delle Case di riposo in quanto riuscivano a parità di qualità a fornire dei pasti a un costo inferiore. Per quanto riguarda il servizio di lavanderia che gestiamo a Villa Agnedo, abbiamo cercato di vedere se esternalizzandolo utilizzando delle forme di cooperazione fosse possibile effettuare dei risparmi. Per il momento questo non è avvenuto, quindi rimane tutto come prima. Circa i soggiorni climatici, e mi riferisco alle due uscite che fanno gli anziani a inizio e a fine estate in località Marine, e circa l'educazione motoria vi segnalo che sono dei livelli considerati non essenziali mentre noi abbiamo deciso di mantenerli anche nei prossimi anni. Su sollecitazione del Consigliere Muraro di Castello Tesino il Comune di Castello Tesino sta valutando di installare una sorta di "telefono amico" che sarebbe molto simile al servizio che stiamo già erogando di telecontrollo e telesoccorso. Abbiamo consigliato, essendo un progetto che potrebbe essere pilota, di provare a coinvolgere come operatore di tale servizio un anziano del paese a turno in modo da renderli partecipi.

Per quanto riguarda le nostre strutture, segnando i centri di Villa Agnedo e di Cinte e gli alloggi protetti. Ai centri non abbiamo ancora apportato delle modifiche sostanziali perché stiamo attendendo che la Provincia decida sul futuro: il Centro servizi rimarrà a capo della Comunità e, quindi, potremo continuare a gestirlo, mentre il Centro diurno confluirà sicuramente sul settore di integrazione socio-sanitaria quindi non sappiamo ancora se la Provincia ce lo rigirerà in delega oppure quale sia la sua intenzione, quindi abbiamo preferito aspettare prima di intervenire su questi settori. Circa gli alloggi protetti, oltre ai tre di Villa che sono sempre occupati, abbiamo i nove di Cinte che, grazie alla modifica del Regolamento, sono stati autorizzati. In un primo momento li avevamo messi a disposizione per l'emergenza profughi, ora che sembra rientrata sono a nostra disposizione e attualmente sono vuoti perché non abbiamo ancora avuto delle domande.

È stata fatta una serie di interventi di prevenzione e di promozione: rapporti genitori-figli, affettività, educare diversamente, il progetto "Peer education", il progetto "Liberamente" per favorire la conciliazione dei tempi all'interno delle famiglie. Sono progetti finanziati in parte dalla Provincia e in parte da noi per una cifra complessiva di circa € 20.000. Anche in questo caso l'indirizzo è quello di mantenerli. Qualcuno potrebbe obiettare che questi € 20.000 potrebbero essere destinati a qualcosa di più concreto ma, se ci si mette a fare due conti calcolando il costo orario dell'assistenza domiciliare che è di circa € 30, equivalgono a 700 ore circa, cioè un'assistenza domiciliare media di due ore al giorno per un anziano. Ne abbiamo pochissime di due ore, ne servirebbero molte di più. Tutto questo per dire che quanto noi investiamo in questo settore arriverebbe a muovere la graduatoria di una posizione, cosa che ho espressamente deciso di non fare anche perché con questi interventi riusciamo a intercettare circa 300-400 persone l'anno e, quindi, venire a conoscenza di problematiche sulle quale ci possiamo muovere.

Per quanto riguarda i giovani, continua la nostra collaborazione con gli Spazi Giovani nei vari Comuni e con il Piano Giovani di Zona. Vi annuncio che all'interno del Piano Giovani di Zona quest'anno ho chiesto la disponibilità da parte dei Comuni e in particolare degli Assessori agli eventi sportivi e alle politiche giovanili per presentare un Piano di Comunità per incentivare lo sport come politica sociale. Credo che lo sport

possa veramente essere una politica sociale sulla quale investire per i nostri giovani. Questo Piano si dividerà in due parti: una parte per favorire chi già fa sport, quindi avevamo pensato a dei corsi per gli allenatori su come gestire il gruppo non solo da un punto di vista prettamente agonistico ma anche come politica sociale; l'altra, che sarà quella più corposa, per favorire l'inizio all'attività sportiva, quindi si pensava a un'attività nei mesi estivi itinerante di Paese in Paese (ovviamente da definire anche con la collaborazione dei singoli Comuni) per far sì che tutti abbiano la possibilità di avvicinarsi al mondo dello sport.

Infine, sempre per aumentare i risparmi e poterli reinvestire, stiamo cercando di ottimizzare il servizio. Ne avete già sentito parlare prima nella variazione al PEG, abbiamo ottenuto un finanziamento per cercare di informatizzare i servizi: sono stati acquistati dei nuovi palmari i quali permetteranno, tramite un software specifico, di trasferire i dati che vengono registrati durante l'assistenza domiciliare direttamente al software che li gestisce. Quindi, questo dovrebbe portare a un'ottimizzazione e a un risparmio che potrà essere reinvestito.

Ho trasmesso tramite e-mail – qualcuno dice di non averla ricevuta perché non ha data disponibilità del suo indirizzo, quindi invito a comunicarlo – la composizione del tavolo territoriale e lo stato dell'essere di tutti gli incontri e le audizioni che abbiamo tenuto nel mese di ottobre (si concluderà alla fine di questo mese). A fine mese dovremmo mandare in Provincia un primo bilancio di queste audizioni e, anche per venire incontro agli impegni che mi ero assunto con voi, il 3 verrà approvato questo schema in Giunta in modo da essere visibile a tutti i valsuganotti che vorranno accedervi e mi premurerò anche di mandarlo direttamente via e-mail.

Ringrazio tutto il settore, la dott.ssa Zadra in rappresentanza di tutti gli assistenti sociali, OSS, OSA, tutti i nostri operatori e tutti coloro che hanno partecipato a queste audizioni. Permettetemi di ricordare a nome di tutti la signora Angelina che è recentemente scomparsa e faceva parte di quello che era il tavolo "Giovani e Alcol" e che ora ha cambiato nome. Grazie.

Assessore Corona Giuseppe:

Buonasera. Io non agisco su budget come l'Assessore Sala, l'edilizia agevolata viaggia ancora sul Piano straordinario e su delega della Provincia. Ha ragione il Consigliere Paccher nel dire che questa è una relazione, però quando abbiamo preso in mano la situazione l'anno scorso quasi metà delle richieste fatte sul Piano straordinario non erano finanziate, abbiamo fatto un po' di rete assieme agli Assessori delle altre Comunità facendo pressione sull'Assessorato e abbiamo ottenuto il finanziamento di quasi tutte. È stato rimpinguato il budget, 15 milioni di euro sparsi su tutte le Comunità che hanno permesso di finanziare quasi tutte le pratiche in essere. Confidiamo che con il prossimo anno venga fatto un piano sul quale l'Assessorato che rappresento possa agire anche per mettere in pratica quelle politiche che abbiamo promesso in campagna elettorale, fra le quali il recupero del patrimonio edilizio esistente nei nostri centri abitati dando la possibilità di demolire e rifare senza spreco di ulteriori spazi su cui abbiamo una visione univoca perché abbiamo già consumato abbastanza territorio.

Per il resto mi sono occupato fra l'altro degli spazi all'interno della Comunità per ricevere alcuni servizi, l'urbanistica in particolare. Tramite una delibera di Giunta abbiamo predisposto lo spostamento degli uffici del sociale in modo da sistemarli tutti presso la sala Polo e dove ci sono gli altri uffici del sociale anche per una questione di sicurezza. In questo periodo si sono verificate delle situazioni abbastanza critiche e la

stessa dott.ssa Zadra è stata oggetto di minacce e quant'altro, in periodi di crisi c'è gente abituata a troppo benessere e certi privilegi andrebbero rivisti in modo da aiutare in modo più concreto anche la nostra gente. Purtroppo nel nostro Dna non abbiamo uno spirito di ribellione e alcune politiche, come reddito e garanzie, andrebbero in parte riviste. Questa è comunque una delle proposte che penso per il prossimo anno sarà concretizzata.

Se avete notato, da 15 giorni è attivo il servizio portineria. Inoltre, abbiamo fatto un avviso di ricerca per l'immobile per la nuova sede della Polizia municipale, sono giunte 13 proposte, sono state aperte sei buste con la nomina di un'apposita Commissione che ha valutato tutte le varie richieste, questa sera abbiamo portato la nostra proposta alla Conferenza dei Sindaci e sarà nostro compito, appena si sarà concretizzato qualcosa di più preciso, tenervi al corrente.

Ho collaborato assieme al collega Paolo Sordo a diversi progetti, dal logo della Comunità che stiamo predisponendo e penso sarà fatto entro fine anno, alla nuova sede dell'asilo nido di Cinte Tesino, al discorso del centenario della Grande Guerra 1914-2014 per il quale mi sono avvalso della collaborazione del dott. Alberini del Museo della Guerra, di Gioppi Franco della SAT e di Ferrari Enrico. Per concludere, vorrei leggere la premessa che abbiamo stilato assieme e mi sembra abbastanza significativa anche in prospettiva di un piano di sviluppo generale della valle:

"L'anniversario di un avvenimento come quello della Grande Guerra non può risolversi nella semplice rievocazione, deve essere invece un momento di profonda meditazione che riguardi la singola persona e la società perché una guerra così tragica ha profondamente inciso animi e territori tanto che ancora oggi numerosi segni sopravvivono. Sono segni di dolore e di morte come quelli che delimitavano i campi di battaglia, sono segni di rinascita come i Paesi che sono cresciuti sulle macerie, sono segni che testimoniano la vitalità della natura come gli alberi, i fiori e l'erba che ricoprono i crateri delle bombe.

Un simile anniversario pone, quindi, molte domande anche all'uomo contemporaneo che non ha vissuto direttamente quella guerra ma l'ha sentita raccontare tante volte dai più vecchi, dai genitori, dai nonni. Le domande riguardano temi universali come la pace e la guerra, il potere, l'umanità, il dolore, la fratellanza, ma l'anniversario della Grande Guerra dovrebbe essere letto anche come un'occasione di rinascita, rinascita delle persone e dei luoghi dove esse vivono, cioè la loro terra, il loro ambiente, il loro paesaggio. La Valsugana è stata tutta un grande teatro di guerra come dimostrano i segni che si trovano ancora sul fondovalle e in montagna, e così tutta la Valsugana deve rinascere a nuova vita partendo anche da questi segni, i segni della guerra, le trincee, le fortificazioni, la viabilità sono un patrimonio vasto, importante e ormai noto, studiato da appassionati, da studiosi, catalogato, oggetto di esposizioni permanenti e temporanee. Lavorare per la pace e per lo sviluppo non significa però limitarsi a ricordare, ma inserire tutti questi segni in un progetto complessivo di crescita economica, sociale e culturale.

La Valsugana da sempre terra di emigrati e di economia modesta possiede però un territorio vasto, integro, facilmente accessibile, ricco di beni storici, culturali, naturalistici e ambientali. La dislocazione dei numerosi poli elencati successivamente nel documento in cui si sono concentrate le operazioni belliche e dove sono presenti le maggiori testimonianze che corrispondono quindi ai luoghi principali della Grande Guerra riguarda tutti i Comuni e tutto il territorio tanto che la vista a questi poli può essere – questo è proprio lo spirito e lo scopo del progetto – l'occasione per visitare tutto il territorio, territorio che va dunque pianificato e organizzato per valorizzare non solo quei poli di interesse ma tutto il tessuto connettivo.

Ciò significa migliorare la viabilità, non solo quella veicolare ma anche quella pedonale e cicloturistica già molto apprezzata; ciò comporta poi la creazione di nuovi collegamenti, anche impianti a fune come quello ipotizzato a Grigno, dalla ciclabile così frequentata, all'Ortigara, al luogo di martirio. Tale impianto può svolgere anche funzione di altro tipo, culturale e archeologico (vedi riparo Dalmeri), sportivo (permettendo un vasto anello estivo e invernale da Vezzena alla Barricata), ricreativo (per escursioni a piedi con le ciaspole e con gli sci). Questo progetto di sviluppo è non solo credibile ma possibile a patto di migliorare la ricettività, migliorare le attività produttive esistenti, dalle coltivazioni all'artigianato al commercio e ai servizi.

Tutto può essere insomma interessato partendo dall'anniversario della Grande Guerra perché tutto ne era stato contaminato. Affrontato in questo modo il tempo dell'anniversario, non ci si limita a ricordare la morte e le opere di morte che ogni guerra comporta ma si riparte verso una vita nuova per tutti, persone e ambiente".

Ve l'ho letto solo per far capire che anche questo progetto che la Provincia intende finanziare a livello provinciale per ricordare un evento che, volenti o nolenti, è stato un evento mondiale, può essere anche usato – passatemi il termine – per sviluppare il nostro territorio in un senso un po' diverso. Vi ringrazio.

Presidente:

Prego Consigliere Tessaro, poi Consigliere Rigo.

Consigliere Tessaro Ezio:

Grazie Presidente. Parto dall'Assessore che ha appena terminato, Corona. Riguardo alla Polizia locale riprendo l'articolo che è apparso sul giornale martedì 18 ottobre e che parlava di sei opzioni per la sede della Polizia della Comunità di Valle. Da quanto ho sentito da Lei questa sera avete discusso con i Sindaci e vi siete orientati su una sede. Io farei una proposta, una mia idea personale: per conto mio la sede della Polizia locale deve rimanere a Borgo perché la trovo più centralizzata anche per gli spostamenti al mattino dei Vigili. Avete mai valutato la posizione dell'ex caseificio a località Valli? Un domani si troverebbe anche la rotatoria che arriva da Telve confluendo sulla statale 47; inoltre, lì vicino c'è la Caserma dei Carabinieri. La troverei una soluzione più idonea e centrale, visto anche che il caseificio è dismesso, ma ovviamente la valutazione spetta a voi.

Per riprendere il discorso con l'Assessore all'istruzione, cosa intende quando parla di "facilitazione di viaggio"? Riguardo alle scuole di Castello Tesino per le quali c'è un problema di trasporto, attualmente il carico e scarico degli alunni alla scuola media è in sicurezza? Le chiedo se può verificare. Grazie.

Assessore Corona Giuseppe:

Come dicevo prima abbiamo fatto una ricerca sul mercato, abbiamo fatto un bando pubblico e purtroppo non è arrivato nulla. Se abbiamo fatto un bando, non possiamo fare una trattativa privata. Abbiamo fatto una nostra analisi, abbiamo dato un indirizzo, che abbiamo portato alla Conferenza dei Sindaci questa sera, ma mi sembra prematuro parlarne direttamente. Penso che i Sindaci daranno una risposta alla prossima Conferenza. Ho capito la sua richiesta ma abbiamo fatto un bando pubblico per la ricerca sul mercato e non sono arrivate risposte.

Presidente:

Oltretutto, rispetto al caseificio erano stati avviati dei contatti con il Presidente di Trentino Latte ma probabilmente le cifre, i progetti e le superfici che ha il caseificio

sono diversi rispetto alle esigenze della Comunità (300 m + 200 m) per la sede della Polizia municipale. Parliamo di qualche milione di euro e non di 1 milione di euro per la sede del caseificio.

Assessore Sordo Paolo:

Relativamente alla domanda sull'assegno di studio per i ragazzi che sostengono spese, ripeto che viene dato ai ragazzi che frequentano scuole non presenti in Provincia oppure che frequentano scuole in Provincia ma che hanno spese di convitto. Ovviamente si tiene conto dell'Icef, le domande scadono in novembre, l'anno seguente viene dato un primo anticipo e all'accettazione della domanda il saldo. Inoltre, c'è una facilitazione di viaggio per quegli studenti che abitano in un punto lontano dalla fermata della corriera o dell'autobus: la Provincia, tramite noi, viene incontro con un piccolo contributo che è veramente minimo (ci sono state quattro domande e nello scorso anno scolastico in totale sono stati spesi € 230). Questa è la L.P. 30/1978 che individua i requisiti per poter beneficiare di questi assegni di studio e di questi assegni di viaggio, non possiamo inventarci nulla.

Per quanto riguarda i bambini/ragazzi di Castello, Cinte e Pieve, sappiamo che le scuole medie sono a Castello, mentre le scuole elementari sono a Pieve. All'inizio dell'anno scolastico la corriera fermava in piazza San Giorgio, però anche a detta dei genitori e dei Vigili è un punto pericoloso soprattutto per i più piccoli, pertanto l'hanno spostata davanti al cortile delle scuole. Questo mette in sicurezza i bambini, crea un po' di traffico nel momento in cui il pullman è fermo in mezzo alla strada per accogliere o far scendere i bambini, però almeno c'è la garanzia che sono all'interno del cortile.

Consigliere Tessaro Ezio:

Sai anche tu che scendendo dalla porta posteriore sono contro il muro, in 10 m² scendono e salgono tutti i bambini. Lì non sono in sicurezza, te lo assicuro, vai a vedere.

Assessore Sordo Paolo:

So che c'era questo problema di sicurezza, si è spostata la fermata e ora sono tutti contenti.

Presidente:

Prego Consigliere Rigo.

Consigliere Rigo Lorenzo:

Non entro nel merito delle relazioni, che peraltro sono state molto interessanti, ma nella forma perché condividiamo quanto è stato sollevato prima. Anche noi ci saremmo aspettati a fianco delle 70 pagine di relazione una decina di pagine con queste relazioni in modo da poter venire preparati. Noi ci siamo fermati per cortesia nei confronti degli Assessori però questo non mi sembra l'ambiente dove ci si debba scambiare semplicemente cortesie, ci sono diritti e doveri. Penso che anche il numero dei presenti faccia capire che a volte la forma è sostanza.

Presidente:

Quello che volevo dire io è che normalmente, per prassi, l'Assemblea o il Consiglio comunale ascolta la relazione, una relazione verbale, di scritto non viene mai dato niente a nessuno. Noi per trasparenza e per cortesia, in quel senso, abbiamo fornito un documento il quale poi doveva essere condito da dalle considerazioni politiche. Mi

sembra sia più importante discutere di mozioni, interrogazioni e quant'altro mentre il cuore della politica e della Comunità passa sempre in secondo piano. Anche questa sera io volevo fare delle comunicazioni che ritenevo più importanti, o quanto meno strategiche, per esempio circa il Fondo unico territoriale che nessuno dei Consiglieri che se ne sono andati, in particolare della minoranza, ha la minima idea di cosa sia. Di questo me ne rammarico perché sarà uno dei fulcri più importanti che spetterà alla Comunità di Valle, fare regia sugli investimenti sovracomunali, quindi scuole, asili nido, acquedotti, fognature, cimiteri, strade, caserme dei Vigili del Fuoco, ecc. Questo però non fa notizia perché fare buona amministrazione non dà motivo di andare sui giornali.

Siamo tutti stanchi ora, avremo modo di parlare di questi argomenti in futuro, la prossima Assemblea sarà imperniata sul documento preliminare del Piano urbanistico di Comunità che dovrà definire quali sono le strategie a livello sia di sviluppo sia di pianificazione che può essere riferita alle aree di protezione fluviale, alla carta del paesaggio, alle aree agricole di pregio, alla politica che faremo sui centri storici, alla politica sulle aree industriali sia di livello provinciale sia di livello locale, alle politiche sugli edifici sparsi, alle politiche agricole sul recupero o meno del territorio agricolo, ecc. Su questo serve lavorare e non si fa notizia sui giornali, la battuta che facevo prima al Consigliere Paccher era proprio riferita a questo e di questo ci dispiace.

Avremo anche modo di confrontarci sul lavoro del tavolo del sociale, tenete presente che in base alla programmazione del tavolo del sociale avremo la possibilità di avere un ulteriore budget rispetto a quello che è rappresentato dallo storico del 2010. Se il tavolo lavora bene e individua delle esigenze che ci vengono riconosciute da parte della Giunta provinciale, avremo ulteriori fondi, se noi come Amministrazione non lavoriamo bene e non facciamo un'attenta programmazione, nei prossimi anni faremo dei buchi d'Amministrazione o, in alternativa, non daremo risposte ai nostri utenti, ma questo non è un argomento che merita l'interessamento. Comunque, avremo modo di parlarne e come ha detto l'Assessore Sala vi anticiperemo questi documenti via e-mail, mi auguro che siano argomenti di discussione la prossima volta.

Vogliamo fare una Comunità diffusa o vogliamo fare una Comunità accentrata? Mi spiego meglio: stiamo pianificando i servizi sovracomunali e vi faccio presente che la Finanziaria dello Stato ha previsto l'obbligo per i Comuni di fare servizi associati fino ai 5.000 abitanti e l'obbligo ulteriore di fare convenzioni fino al raggiungimento di 10.000 abitanti. Se i Comuni non rispettano questo, ci sarà il commissariamento del Comune. La Provincia ha anticipato i tempi permettendo attraverso le Comunità di condividere questi obiettivi senza avere dei picchetti fissi ma ci danno gli input di crescere e arrivare a erogare dei servizi sovracomunali che ci permettano di garantire l'economicità e la qualità di questi servizi per tutti gli abitanti, dal più grande al più piccolo dei Comuni. Di queste cose non abbiamo mai parlato, all'interno del nostro programma c'è la volontà di fare una Comunità diffusa e ci stiamo rapportando con i cinque Comuni che volevano fare la fusione e che hanno arrestato questa volontà per attendere le possibilità che possono avere attraverso la Comunità. Dobbiamo dare risposte e questi dovrebbero essere gli argomenti che ritengo strategici nonché il vero scopo e la vera funzione della Comunità.

Evidentemente queste cose non sono interessanti. Mi auguro siano l'argomento principale della prossima Assemblea. Vi ricordo che è vero che l'ospedale è una cosa importante però l'abbiamo affrontato, l'attenzione è massima sia da parte delle minoranze sia da parte della maggioranza. La Giunta si è attivata immediatamente appena ha avuto notizia del pensionamento perché è una prassi, ma vi garantisco che la

mattina dopo c'eravamo attivati parlando con l'Assessore competente, col direttore dell'Azienda sanitaria, col Presidente Dellai e tutti ci avevano dato massime garanzie. L'Assessore probabilmente ci ha visto così preoccupati che si è speso direttamente sul giornale, in passato non era mai successo. È vero che probabilmente non serviva quest'espressione sul giornale perché forse a noi servono i fatti e aspettiamo risposte concrete da parte dell'Assessore. Questo è uno dei tanti argomenti che abbiamo sul tavolo, invito anche le minoranze a impegnarsi in tal senso.

Il Consigliere Zuppel mi ha detto di aver preso delle distanze o di non essere personalmente a favore della Valdastico. Non è vero, invito e continuo a dire che va benissimo la Valdastico ma attenzione – il Consigliere Paccher non lo ammette – che sicuramente il primo problema che abbiamo noi è l'autostrada che arriverà a Primolano. Se poi vogliamo la Valdastico e ci va bene l'autostrada che arriverà a Primolano, va bene, però mi sembra che la Lega e il Consigliere Paccher non si schierino contro l'autostrada che arriva a Primolano, forse perché va a cozzare con i vicini di casa amici di partito. E poi ci dicono che siamo servi e plebei della Giunta provinciale, ma noi alla Giunta diciamo cosa non vogliamo. Loro probabilmente sono servi e plebei del nostro Governo nazionale che probabilmente è colui che ci sta “fregando” il Tribunale, ma questo è irresponsabile dirlo a Paccher o sui giornali, l'importante è cercare di salvarlo come stiamo cercando di fare noi semplicemente con degli atti da spedire agli organi competenti secondo le vie istituzionali. Tutto questo facendo partecipe l'Assemblea perché la volontà di fare ordini del giorno e mozioni era solo per coinvolgere l'Assemblea, che fra il resto è uno dei compiti della Giunta.

Con questo chiudo, buona serata e grazie.

La riunione ha termine alle ore 22:50.

IL SEGRETARIO REGGENTE

(Dott. Pierino Ferenzena.)

